

Anno XXIX - n. 3 - Autunno 2009

Via Secondo da Trento, 7
38100 TRENTO
Tel. 0461 / 492490 - Fax 0461 492495
Spedizione in A. P. - 70%
Filiale di Trento
Trimestrale
Tassa Pagata - Taxe Payée



Il Pompiere del Trentino

Periodico della Federazione dei Corpi
Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento





Pompieri del Trentino

> In questo numero

7



Il nostro
impegno
in Abruzzo

28



Ostrava incorona
il Trentino
per le Olimpiadi

52



Pompieri ultracentenari:
Caldonazzo e Levico Terme

Periodico della Federazione dei Corpi Vigili del Fuoco Volontari della Provincia Autonoma di Trento
Reg. Trib. Trento n. 307 - Elenco periodici 5 aprile 1980

Direttore:
ALBERTO FLAIM
Direttore responsabile:
FRANCO DELLI GUANTI

Stampa:
Tipografia Alcione
Prog. Grafico:
PRIMA S.R.L. - Ag. di pubblicità Trento

Redazione:
Via Secondo da Trento, 7 - Trento - Tel. 0461/492490 - Fax 0461/492495
www.fedvvfvol.com - e-mail: segreteria@fedvvfvol.com

Anno XXIX n. 3 autunno 2009

Grazie per quanto avete fatto

Alberto Flaim



> Egr. Sig. Comandanti, ora che per l'Abruzzo possiamo dire concluse sia la fase legata all'emergenza, ovvero a quel "soccorso tecnico urgente" che è per noi compito d'istituto, sia la fase successiva della ricostruzione, a cui abbiamo voluto partecipare per dare un concreto segno di solidarietà alle persone che hanno vissuto il dramma del terremoto, mi sembra doveroso rivolgerVi un sincero e caloroso ringraziamento, a nome di tutto il Consiglio direttivo della Federazione e mio personale. Voglio ringraziare Voi ed i vostri Vigili per l'impegno e la determinazione con cui avete dato un degno contenuto agli ambiziosi obiettivi che ci eravamo posti a nome e per conto dell'intero mondo del volontariato pompieristico trentino, relativamente al soccorso delle popolazioni colpite dal sisma.

Questa rilevante azione ha prodotto risultati entusiasmanti riuscendo a dare, sin dall'inizio, un aiuto concreto ai bisogni primari di soccorso che la gente abruzzese aveva e quindi un tetto, degno di tale nome, a quaranta famiglie di S.Demetrio ne Vestini, di Stiffe e di Coppito. Quaranta casette di legno che, principalmente con le sole nostre forze, abbiamo realizzato e consegnato in tempi brevissimi. Talmente brevi da essere degni più di un'impresa ben roduta che di un gruppo di volontari. Un impegno che, trasversalmente, ha toccato tutte le

azioni d'aiuto attuate dalla Provincia di Trento e tutti i momenti concreti di solidarietà posti in essere a Paganica e nei centri vicini con le tendopoli di primo soccorso, le trecento casette in legno e tanto altro.

Ancora una volta il patrimonio di enorme disponibilità personale, di professionalità specifiche, di entusiasmo e dedizione che i Vigili del Fuoco volontari trentini hanno saputo mettere in campo ha fatto la differenza. Tutte le figure della nostra organizzazione, dagli Ispettori ai loro vice, dai Comandanti ai loro Vigili, senza tralasciare il buon supporto degli uffici, hanno saputo muoversi all'unisono condividendo obiettivi generali e gestione quotidiana dell'emergenza, sopportando grandi fatiche e piccoli incidenti di percorso, rapportandosi giornalmente con gli indirizzi della Federazione e coordinandosi al meglio con le altre organizzazioni ed Enti coinvolti nella missione umanitaria.

I 150 giorni di attività che i 1061 vigili provenienti da ogni nostro Distretto e da quasi ogni nostro Corpo, ognuno con l'impegno di una settimana di fatiche "rubata" al proprio lavoro ed alla propria famiglia, il nostro operare sinergicamente all'interno della rilevante macchina della protezione civile trentina, hanno ottenuto il

plauso delle più alte personalità dello Stato e della Provincia, ma soprattutto hanno visto la gratitudine negli occhi e nelle parole di quella gente d'Abruzzo, con cui per cinque mesi abbiamo condiviso il grande tormento ed il profondo dolore quotidiano, e che ci ha voluto e saputo ringraziare anche intitolando il primo nuovo villaggio consegnato ai cittadini del comune di S.Demetrio ai "Vigili del Fuoco volontari del Trentino". Penso che anche questa azione di sostegno, condivisa da tutti noi e da tutti i nostri concittadini, sostenuta dalla Provincia e dai Comuni da cui dipendiamo, ci possa aver ulteriormente arricchito sia in esperienze professionali legate alla nostra scelta di essere in prima linea nel soccorso, sia in quella solidarietà umana che è sicuramente il patrimonio più importante che sappiamo esprimere.

Come ci è consono dopo ogni intervento, prenderemo spunto anche da questa lunga, particolare e straordinaria azione pompieristica, per un doveroso momento di analisi, individuando, se del caso, punti di debolezza e loro eventuali migliorie, cercando continuamente di progredire con ulteriori crescite sia in termini generali che di organizzazione logistica e di attrezzature.

Un cordiale saluto

Emergenza calamità terremoto Abruzzo 2009

TURNO	ISPETTORE REFERENTE	DISTRETTO	CORPI	N. VIGILI	PERIODO DI PERMANENZA	ORE UOMO
I	Isp. PEDERZOLLI DARIO (dal 06 al 08 aprile 2009)	VALLAGARINA	UN.DISTR.VVF VALLAG.	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		VALLAGARINA	ROVERETO	7	dal 06 al 08 aprile 2009	504
		VALLAGARINA	VOLANO	8	dal 06 al 08 aprile 2009	576
		VALLAGARINA	MORI	6	dal 06 al 08 aprile 2009	432
		VALLAGARINA	FOLGARIA	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		VALLAGARINA	AVIO	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		VALLAGARINA	NOMI	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		VALLAGARINA	VALLAGARINA	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		VALLAGARINA	ALA	4	dal 06 al 08 aprile 2009	288
		VALLAGARINA	VALLARSA	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		VALLAGARINA	TRAMBILENO	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		PERGINE	PERGINE	8	dal 06 al 08 aprile 2009	576
		PERGINE	BASELGA DI PINE'	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		PERGINE	TENNA	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		PERGINE	CALCERANICA	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		PERGINE	VIGNOLA FALESINA	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		PERGINE	LEVICO TERME	5	dal 06 al 08 aprile 2009	360
		PERGINE	CALDONAZZO	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		TRENTO	ALBIANO	4	dal 06 al 08 aprile 2009	288
		TRENTO	LASES	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		TRENTO	CIVEZZANO	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		TRENTO	FORNACE	4	dal 06 al 08 aprile 2009	288
		TRENTO	CEMBRA	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		TRENTO	SEGOZZANO	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		TRENTO	COGNOLA	5	dal 06 al 08 aprile 2009	360
		TRENTO	MATTARELLO	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		TRENTO	GARDOLO	5	dal 06 al 08 aprile 2009	360
		TRENTO	TERLAGO	4	dal 06 al 08 aprile 2009	288
		TRENTO	LASINO	4	dal 06 al 08 aprile 2009	288
		TRENTO	POVO	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		TRENTO	VIGOLO VATTARO	4	dal 06 al 08 aprile 2009	288
		TRENTO	ROMAGNANO	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		TRENTO	ALDENO	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		TRENTO	SOPRAMONTE	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		TRENTO	FAVER	3	dal 06 al 08 aprile 2009	216
		TRENTO	MEANO	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		TRENTO	CADINE	2	dal 06 al 08 aprile 2009	144
		TRENTO	BASELGA BONDONE	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		TRENTO	GARNIGA	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
		TRENTO	VALDA	1	dal 06 al 08 aprile 2009	72
II	Isp. DEBERTOL RINALDO (dal 08 al 12 aprile 2009) Isp. GIACOMUZZI GIANCARLO (dal 08 al 12 aprile 2009)	FASSA	UN.DISTR.VVF FASSA	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		FIEMME	UN.DISTR.VVF FIEMME	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		PERGINE	BASELGA	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		PERGINE	BEDOLLO	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		PERGINE	CALCERANICA	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		PERGINE	CALDONAZZO	5	dal 08 al 12 aprile 2009	600
		PERGINE	FRASSILONGO	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		PERGINE	SANT'ORSOLA	5	dal 08 al 12 aprile 2009	600
		PERGINE	PERGINE	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		PERGINE	PERGINE	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		FASSA	CANAZEI	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		FASSA	MAZZIN	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		FASSA	POZZA DI FASSA	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		FASSA	VIGO DI FASSA	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FASSA	SORAGA	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		PRIMIERO	CONS.PRIMIERO	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		PRIMIERO	SAN MARTINO	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		PRIMIERO	IMER	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		PRIMIERO	MEZZANO	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		PRIMIERO	CANAL S.BOVO	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		PRIMIERO	SAGRON	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FIEMME	CAPRIANA	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		FIEMME	MOLINA DI FIEMME	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FIEMME	CARANO	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		FIEMME	CASTELLO DI FIEMME	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FIEMME	CAVALESE	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		FIEMME	TESERO	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		FIEMME	PANCHIA'	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		FIEMME	ZIANO	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FIEMME	PREDAZZO	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FIEMME	VARENA	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		FIEMME	UN.DISTR.FIEMME	1	dal 08 al 12 aprile 2009	120
		BORGO VALS.	BORGO VALS.	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		BORGO VALS.	BORGO VALSUGANA	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		BORGO VALS.	GRIGNO	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		BORGO VALS.	TEZZE	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		BORGO VALS.	NOVALEDO	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		BORGO VALS.	RONCHI VALSUGANA	2	dal 08 al 12 aprile 2009	240
		BORGO VALS.	TORCEGNO	4	dal 08 al 12 aprile 2009	480
		BORGO VALS.	RONCEGNO	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
		TRENTO	SOPRAMONTE	3	dal 08 al 12 aprile 2009	360
III	Isp. BORONI GRAZIANO (dal 12 al 15 aprile 2009) Isp. MICHELI VITO (dal 12 al 15 aprile 2009)	RIVA D'GARDA	UN.DISTR.VVF RIVA	1	dal 12 al 15 aprile 2009	96
		BORGO VALS.	UN.DISTR. VVF BORGO	1	dal 12 al 15 aprile 2009	96
		GIUDICARIE	PINZOLO	6	dal 12 al 15 aprile 2009	576
		GIUDICARIE	MADONNA CAMPIGLIO	3	dal 12 al 15 aprile 2009	288
		GIUDICARIE	SPIAZZO	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	TIONE	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	STORO	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	CONDINO	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	PIEVE DI BONO	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	BERSONE	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	DAONE	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	BLEGGIO SUPERIORE	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		GIUDICARIE	BLEGGIO INFERIORE	1	dal 12 al 15 aprile 2009	96
		RIVA D'GARDA	ARCO	6	dal 12 al 15 aprile 2009	576
		RIVA D'GARDA	BEZZECCA	2	dal 12 al 15 aprile 2009	192
		RIVA D'GARDA	CONCEI	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		RIVA D'GARDA	DRENA	2	dal 12 al 15 aprile 2009	192
		RIVA D'GARDA	DRO	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		RIVA D'GARDA	PIEVE DI LEDRO	3	dal 12 al 15 aprile 2009	288
		RIVA D'GARDA	RIVA DEL GARDA	4	dal 12 al 15 aprile 2009	384
		RIVA D'GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 12 al 15 aprile 2009	192
		RIVA D'GARDA	TENNO	3	dal 12 al 15 aprile 2009	288
		RIVA D'GARDA	TIARNO DI SOPRA	3	dal 12 al 15 aprile 2009	288
		RIVA D'GARDA	TIARNO DI SOTTO	2	dal 12 al 15 aprile 2009	192
		RIVA D'GARDA	TORBOLE	2	dal 12 al 15 aprile 2009	192
		PERGINE	PERGINE	2	dal 12 al 15 aprile 2009	192
IV	Isp. CATTANI MATTEO (dal 15 al 19 aprile 2009)	MEZZOLOMB.	UN.DISTR. VVF MEZZ.	1	dal 15 al 19 aprile 2009	120
		CLES	CLES	6	dal 15 al 19 aprile 2009	720
		CLES	COREDO	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		CLES	PREGHENA	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		CLES	TAIO	6	dal 15 al 19 aprile 2009	720
		CLES	TRES	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		MALE'	CAVIZZANA	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		MALE'	CROVIANA	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		MALE'	DIMARO	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		MALE'	COMMEZZADURA	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		MALE'	MALE'	3	dal 15 al 19 aprile 2009	360
		MALE'	MEZZANA	3	dal 15 al 19 aprile 2009	360
		MALE'	MONCLASSICO	3	dal 15 al 19 aprile 2009	360

		MALE'	OSSANA	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		MALE'	RABBI	3	dal 15 al 19 aprile 2009	360
		MALE'	VERMIGLIO	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		MEZZOLOMB.	SAN MICHELE	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		MEZZOLOMB.	MEZZOLOMBARDO	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		MEZZOLOMB.	CAMPODENNO	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		MEZZOLOMB.	ANDALO	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		MEZZOLOMB.	MEZZOCORONA	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		FONDO	DAMBEL	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		FONDO	CLOZ	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		FONDO	CAGNO'	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		FONDO	FONDO	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		FONDO	ROMENO	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
		FONDO	SALTER	4	dal 15 al 19 aprile 2009	480
		FONDO	CASTELFONDO	1	dal 15 al 19 aprile 2009	120
		RIVA D'GARDA	ARCO	1	dal 14 al 15 aprile 2009	48
		RIVA D'GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 14 al 15 aprile 2009	288
		PERGINE	PERGINE	2	dal 15 al 19 aprile 2009	240
V	Isp. PEDERZOLLI DARIO (dal 19 al 25 aprile 2009)	VALLAGARINA	UN.DISTR.VVF VALLAG.	1	dal 19 al 25 aprile 2009	168
		VALLAGARINA	ISERA	5	dal 19 al 25 aprile 2009	840
		VALLAGARINA	TERRAGNOLO	2	dal 19 al 25 aprile 2009	336
		VALLAGARINA	BRETONICO	2	dal 19 al 25 aprile 2009	336
		VALLAGARINA	NOGAREDO	4	dal 19 al 25 aprile 2009	672
		VALLAGARINA	CALLIANO	1	dal 19 al 25 aprile 2009	168
		VALLAGARINA	POMAROLO	4	dal 19 al 25 aprile 2009	672
		VALLAGARINA	ROVERETO	1	dal 19 al 25 aprile 2009	168
		TRENTO	RAVINA	5	dal 19 al 25 aprile 2009	840
		TRENTO	CIMONE	4	dal 19 al 25 aprile 2009	672
		TRENTO	BOSENTINO	3	dal 19 al 25 aprile 2009	504
		TRENTO	VATTARO	2	dal 19 al 25 aprile 2009	336
		TRENTO	CAVEDINE	4	dal 19 al 25 aprile 2009	672
		TRENTO	GIOVO	2	dal 19 al 25 aprile 2009	336
		TRENTO	LAVIS	2	dal 19 al 25 aprile 2009	336
		TRENTO	SOVER	4	dal 19 al 25 aprile 2009	672
		RIVA D'GARDA	ARCO	1	dal 19 al 25 aprile 2009	168
		RIVA D'GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 19 al 25 aprile 2009	336
		PERGINE	PERGINE	2	dal 19 al 22 aprile 2009	192
		PERGINE	PERGINE	2	dal 22 al 26 aprile 2009	240
VI	Isp. COSNER PAOLO (dal 25 aprile al 02 maggio 2009) Isp. MICHELI VITO (dal 25 aprile al 02 maggio 2009)	PRIMIERO	UN.DISTR.VVF PRIMIERO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	UN.DISTR.VVF BORGO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PRIMIERO	CONS.PRIMIERO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PRIMIERO	SAN MARTINO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PRIMIERO	IMER	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PRIMIERO	MEZZANO	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		PRIMIERO	CANAL S.BOVO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PERGINE	BASELGA DI PINE'	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		PERGINE	CENTA	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PERGINE	LEVICO TERME	3	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	576
		PERGINE	TENNA	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		PERGINE	FRASSILONGO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		PERGINE	PERGINE	2	dal 26 al 30 aprile	240
		FASSA	MAZZIN	3	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	576
		FASSA	MAZZIN	1	dal 28 aprile al 02 maggio 2009	120
		FASSA	VIGO DI FASSA	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		FIEMME	MOENA	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		FIEMME	TESERO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		FIEMME	CARANO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		FIEMME	DAIANO	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		FIEMME	VALFLORIANA	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		BORGO VALS.	TELVE	2	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	384
		BORGO VALS.	CARZANO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	SCURLE	4	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	768
		BORGO VALS.	SPERA	3	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	576
		BORGO VALS.	CINTE TESINO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	CASTELLO TESINO	4	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	768
		RIVA D'GARDA	ARCO	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192
		RIVA D'GARDA	CANAZEI	1	dal 25 al 29 aprile 2009	120
		RIVA D'GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 25 aprile al 02 maggio 2009	192

TURNO	ISPETTORE REFERENTE	DISTRETTO	CORPI	N. VIGILI	PERIODO	ORE UOMO
		TRENTO	TERLAGO	4	dal 16 al 23 maggio 2009	768
		TRENTO	VILLAZZANO	4	dal 16 al 23 maggio 2009	768
		VALLAGARINA	BESANELLO	4	dal 16 al 23 maggio 2009	768
		VALLAGARINA	NOMI	4	dal 16 al 23 maggio 2009	768
		VALLAGARINA	VALLARSA	3	dal 16 al 23 maggio 2009	576
		VALLAGARINA	TRAMBILENO	2	dal 16 al 23 maggio 2009	384
		RIVA D/GARDA	ARCO	1	dal 19 al 23 maggio 2009	192
		RIVA D/GARDA	ARCO	1	dal 16 al 20 maggio 2009	120
		RIVA D/GARDA	ARCO	1	dal 16 al 23 maggio 2009	192
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 18 al 21 maggio 2009	96
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 20 al 23 maggio 2009	96
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 20 al 30 maggio 2009	264
		RIVA D/GARDA	CONCEI	1	dal 16 al 20 maggio 2009	120
		RIVA D/GARDA	TENNO	1	dal 16 al 23 maggio 2009	192
		FONDO	CLOZ	1	dal 16 al 20 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	UN.DISTR.VVF BORGO	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		PRIMIERO	CANAL S.BOVO	2	dal 23 al 30 maggio 2009	384
		PRIMIERO	CONS.PRIMIERO	2	dal 23 al 30 maggio 2009	384
		FIEMME	ZIANO	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		FIEMME	CARANO	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		FIEMME	VARENA	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		FIEMME	MOLINA DI FIEMME	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		FIEMME	VALFLORIANA	3	dal 23 al 30 maggio 2009	576
		BORGO VALS.	SCURELLE	5	dal 23 al 30 maggio 2009	960
		BORGO VALS.	STRIGNO	3	dal 23 al 30 maggio 2009	576
		BORGO VALS.	PIEVE TESINO	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	CINTÉ TESINO	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	VIGNOLA FALESINA	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		BORGO VALS.	FRASSILONGO	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 23 al 30 maggio 2009	192
		RIVA D/GARDA	MOLINA DI LEDRO	1	dal 23 al 27 maggio 2009	120
		RIVA D/GARDA	MOLINA DI LEDRO	1	dal 27 al 30 maggio 2009	96
		GIUDICARIE	UN.DISTR.VVF GIUDIC.	1	dal 30 maggio al 2 giugno	96
		RIVA D/GARDA	UN.DISTR.VVF RIVA	1	dal 02 al 06 giugno 2009	120
		GIUDICARIE	BLEGGI INFERIORE	1	dal 30 maggio al 2 giugno	96
		GIUDICARIE	BRIONE	6	dal 29 al 31 maggio 2009	432
		GIUDICARIE	PREZZO	1	dal 29 al 31 maggio 2009	72
		GIUDICARIE	CIMEGO	1	dal 29 al 31 maggio 2009	72
		GIUDICARIE	PRASO	1	dal 29 al 31 maggio 2009	72
		RIVA D/GARDA	BEZZECCA	2	dal 30 maggio al 6 giugno	384
		RIVA D/GARDA	CONCEI	2	dal 30 maggio al 6 giugno	384
		RIVA D/GARDA	DRO	3	dal 30 maggio al 6 giugno	576
		RIVA D/GARDA	MOLINA DI LEDRO	2	dal 30 maggio al 6 giugno	384
		RIVA D/GARDA	NAGO TORBOLE	1	dal 02 al 06 giugno 2009	120
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 30 maggio al 6 giugno	240
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 30 maggio al 6 giugno	168
		RIVA D/GARDA	TENNO	3	dal 30 maggio al 6 giugno	576
		RIVA D/GARDA	TIARNO DI SOPRA	4	dal 30 maggio al 6 giugno	768
		MEZZOLOMB.	SPORMINORE	2	dal 06 al 13 giugno 2009	384
		MEZZOLOMB.	SPORMAGGIORE	2	dal 06 al 13 giugno 2009	384
		CLES	CLES	2	dal 06 al 13 giugno 2009	384
		CLES	TAIO	2	dal 06 al 13 giugno 2009	384
		FONDO	CAVARENO	1	dal 06 al 13 giugno 2009	192
		FONDO	SARNONICO	1	dal 06 al 13 giugno 2009	192
		FONDO	RONZONE	1	dal 06 al 13 giugno 2009	192
		FONDO	BREZ	3	dal 06 al 13 giugno 2009	576
		FONDO	ROMALLO	2	dal 06 al 13 giugno 2009	384
		GIUDICARIE	PINZOLO	3	dal 11 al 13 giugno 2009	216
		GIUDICARIE	STRIGNO	3	dal 11 al 14 giugno 2009	288
		GIUDICARIE	SCURELLE	2	dal 11 al 14 giugno 2009	192
		GIUDICARIE	PIEVE DI LEDRO	2	dal 11 al 14 giugno 2009	192
		GIUDICARIE	STORO	2	dal 11 al 14 giugno 2009	192
		GIUDICARIE	RONCONE	2	dal 11 al 14 giugno 2009	192
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 06 al 13 giugno 2009	192
		RIVA D/GARDA	PIEVE DI LEDRO	2	dal 11 al 14 giugno 2009	192
		TRENTO	UN.DISTR.VVF TRENTO	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		VALLAGARINA	BRENTONICO	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		VALLAGARINA	MORI	3	dal 13 al 20 giugno 2009	576
		VALLAGARINA	ROVERETO	4	dal 13 al 20 giugno 2009	768
		TRENTO	LISIGNAGO	2	dal 13 al 20 giugno 2009	384
		TRENTO	CIVEZZANO	2	dal 13 al 20 giugno 2009	384
		TRENTO	GRAUNO	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	VALDA	3	dal 13 al 20 giugno 2009	576
		TRENTO	FORNACE	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	GRUMES	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	COGNOLA	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	POVO	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	GARNIGA	2	dal 13 al 20 giugno 2009	384
		TRENTO	SOPRAMONTE	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	VILLAZZANO	1	dal 13 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	CALAVINO	2	dal 17 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	GRUMES	1	dal 17 al 20 giugno 2009	96
		TRENTO	SOVER	2	dal 17 al 20 giugno 2009	192
		TRENTO	RAVINA	3	dal 17 al 20 giugno 2009	288
		TRENTO	TERLAGO	3	dal 17 al 20 giugno 2009	288
		TRENTO	CAVEDINE	1	dal 17 al 20 giugno 2009	96
		VALLAGARINA	BESANELLO	2	dal 17 al 20 giugno 2009	192
		VALLAGARINA	CALLIANO	1	dal 17 al 20 giugno 2009	96
		VALLAGARINA	AVIO	2	dal 17 al 20 giugno 2009	192
		VALLAGARINA	MORI	3	dal 17 al 20 giugno 2009	288
		VALLAGARINA	BRENTONICO	1	dal 17 al 20 giugno 2009	96
		RIVA D/GARDA	ARCO	1	dal 17 al 18 giugno 2009	48
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 17 al 18 giugno 2009	48
		RIVA D/GARDA	TENNO	1	dal 14 al 20 giugno 2009	168
		PRIMIERO	UN.DISTR.VVF PRIMIERO	1	dal 20 al 24 giugno 2009	120
		PERGINE	UN.DISTR.VVF PERGINE	1	dal 24 al 27 giugno 2009	96
		FASSA	POZZA DI FASSA	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		FASSA	MAZZIN	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		PRIMIERO	MEZZANO	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		PRIMIERO	IMER	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		PRIMIERO	CONS.PRIMIERO	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		PRIMIERO	CANAL S.BOVO	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		BORGO VALS.	BORGO VALSUGANA	2	dal 20 al 27 giugno 2009	384
		BORGO VALS.	RONCEGNO	3	dal 20 al 27 giugno 2009	576
		BORGO VALS.	TORCEGNO	2	dal 20 al 27 giugno 2009	384
		BORGO VALS.	GRIGNO	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		BORGO VALS.	TEZZE	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		FIEMME	VARENA	3	dal 20 al 27 giugno 2009	576
		FIEMME	CAVALESE	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		FIEMME	CARANO	1	dal 20 al 27 giugno 2009	192
		GIUDICARIE	SPIAZZO	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		GIUDICARIE	STORO	4	dal 27 giugno al 04 luglio	768
		GIUDICARIE	PIEVE DI BONO	3	dal 27 giugno al 04 luglio	576
		GIUDICARIE	DORSINO	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		GIUDICARIE	BLEGGIO INFERIORE	2	dal 27 giugno al 04 luglio	384
		GIUDICARIE	BREGUZZO	2	dal 27 giugno al 04 luglio	384
		GIUDICARIE	STREMO	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		GIUDICARIE	LARDARO	3	dal 27 giugno al 04 luglio	576
		GIUDICARIE	DAONE	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		GIUDICARIE	TIONE	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 27 giugno al 04 luglio	384
		RIVA D/GARDA	TIARNO DI SOPRA	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		RIVA D/GARDA	DRENA	1	dal 27 giugno al 04 luglio	192
		CLES	CLES	1	dal 03 al 11 luglio 2009	216
		CLES	CLES	2	dal 04 al 11 luglio 2009	384
		CLES	TAIO	3	dal 04 al 11 luglio 2009	576
		MEZZOLOMB.	CAMPODENNO	3	dal 04 al 11 luglio 2009	576
		MEZZOLOMB.	MEZZOLOMBARDO	4	dal 04 al 11 luglio 2009	768

		MEZZOLOMB.	MEZZOCORONA	2	dal 04 al 08 luglio 2009	240
		MEZZOLOMB.	MEZZOCORONA	2	dal 08 al 11 luglio 2009	192
		FONDO	AMBLAR	2	dal 04 al 11 luglio 2009	384
		FONDO	RUFFRE'	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		FONDO	DON	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		FONDO	ROMALLO	2	dal 04 al 11 luglio 2009	384
		FONDO	CLOZ	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		MALE'	COMMEZZADURA	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		MALE'	CAVIZZANA	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		GIUDICARIE	STREMO	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 04 al 11 luglio 2009	192
		TRENTO	UN.DISTR.VVF TRENTO	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		TRENTO	CIVEZZANO	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		TRENTO	FORNACE	2	dal 11 al 18 luglio 2009	384
		TRENTO	ALBIANO	3	dal 11 al 18 luglio 2009	576
		TRENTO	SOVER	5	dal 11 al 18 luglio 2009	960
		TRENTO	LASINO	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		TRENTO	GARDOLO	5	dal 11 al 18 luglio 2009	960
		TRENTO	VIGOLO BASELGA	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		TRENTO	SARDAGNA	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		TRENTO	COGNOLA	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		TRENTO	VILLAZZANO	4	dal 11 al 18 luglio 2009	768
		VALLAGARINA	TRAMBILENO	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		VALLAGARINA	ISERA	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		VALLAGARINA	TERRAGNOLO	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		RIVA D/GARDA	CONCEI	1	dal 11 al 18 luglio 2009	192
		FASSA	UN.DISTR.VVF FASSA	1	dal 18 al 25 luglio 2009	192
		PRIMIERO	CANAL S.BOVO	1	dal 18 al 25 luglio 2009	192
		BORGO VALS.	PIEVE DI SOPRA	2	dal 18 al 25 luglio 2009	384
		PERGINE	FRASSILONGO	2	dal 18 al 25 luglio 2009	384
		PERGINE	FIEROZZO	1	dal 18 al 25 luglio 2009	192
		PERGINE	PERGINE	2	dal 18 al 25 luglio 2009	384
		FIEMME	CAVALESE	2	dal 18 al 25 luglio 2009	384
		RIVA D/GARDA	TIARNO DI SOPRA	1	dal 18 al 25 luglio 2009	192
		GIUDICARIE	UN.DISTR.VVF GIUDIC.	1	dal 25 al 30 luglio 2009	144
		RIVA D/GARDA	UN.DISTR.VVF RIVA	1	dal 29 luglio al 01 agosto	96
		RIVA D/GARDA	ARCO	5	dal 25 luglio al 01 agosto	960
		RIVA D/GARDA	NAGO TORBOLE	2	dal 25 luglio al 01 agosto	384
		RIVA D/GARDA	MOLINA DI LEDRO	2	dal 25 luglio al 01 agosto	384
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 25 luglio al 01 agosto	384
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	1	dal 29 luglio al 01 agosto	192
		RIVA D/GARDA	TENNO	2	dal 25 luglio al 01 agosto	384
		RIVA D/GARDA	TIARNO DI SOPRA	1	dal 25 luglio al 01 agosto	192
		GIUDICARIE	STREMO	1	dal 25 luglio al 01 agosto	192
		GIUDICARIE	DORSINO	1	dal 25 luglio al 01 agosto	192
		CLES	UN.DISTR.VVF CLES	1	dal 05 al 08 agosto 2009	96
		CLES	TASSULLO	4	dal 01 al 08 agosto 2009	768
		CLES	TERRES	3	dal 01 al 08 agosto 2009	576
		CLES	TUENNO	1	dal 01 al 08 agosto 2009	192
		MEZZOLOMB.	ZAMBANA	3	dal 01 al 08 agosto 2009	576
		MEZZOLOMB.	DENNO	1	dal 01 al 08 agosto 2009	192
		MEZZOLOMB.	SAN MICHELE A/ADIGE	1	dal 01 al 08 agosto 2009	192
		FONDO	CAVARENO	1	dal 01 al 08 agosto 2009	192
		FONDO	ROMALLO	1	dal 01 al 08 agosto 2009	192
		FONDO	CALDES	3	dal 01 al 08 agosto 2009	576
		MALE'	CAVIZZANA	1	dal 01 al 08 agosto 2009	192
		MALE'	OSSANA	2	dal 01 al 08 agosto 2009	384
		RIVA D/GARDA	RIVA DEL GARDA	2	dal 01 al 08 agosto 2009	384
		TRENTO	UN.DISTR.VVF TRENTO	1	dal 08 al 16 agosto 2009	216
		VALLAGARINA	ROVERETO	1	dal 08 al 15 agosto 2009	192
		VALLAGARINA	TERRAGNOLO	1	dal 08 al 15 agosto 2009	192
		VALLAGARINA	AVIO	1	dal 08 al 15 agosto 2009	192
		TRENTO	BRENTONICO	1	dal 08 al 15 agosto 2009	192
		TRENTO	ALBIANO	1	dal 08 al 15 agosto 2009	192
		TRENTO	VATTARO	2	dal 08 al 15 agosto 2009	384
		TRENTO	VIGOLO VATTARO	1	dal 08 al 15 agosto 2009	192
		TRENTO	GIOVO	2	dal 08 al 15 agosto 2009	384

Consegnate le prime casette ai terremotati

Dellai: “Non abbandoneremo l’Abruzzo, con queste genti è nato un legame forte che durerà nel tempo”

> Consegnate lo scorso agosto le prime casette prefabbricate in legno ai terremotati dell’Abruzzo. Sono trascorsi 138 giorni dal sisma del 6 aprile e il Trentino ha onorato l’impegno che si era assunto fin dalle prime ore successive al terremoto nei confronti dei terremotati. A San Demetrio nei Vestini, con una cerimonia alla quale hanno partecipato, accanto alla popolazione del piccolo comune abruzzese, la presidente della Provincia de L’Aquila Stefania Pezzopane, il sindaco di San Demetrio Silvano Cappelli, i vertici della Protezione civile nazionale con Bernardo De Bernardinis e di quella trentina con Raffaele De Col, il presidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari, Alberto Flaim, il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai, affiancato dal vicepresidente Alberto Pacher, ha consegnato al sindaco di San Demetrio 30 casette, 21 delle quali realizzate nel centro del paese e 9 nella frazione di Stiffe. Altri 13 edifici, per 21 alloggi complessivi, sono stati consegnati a Coppito presso la caserma della Guardia di Finanza. L’evento ha richiamato in Abruzzo le maggiori testate giornalistiche ed emittenti televisive nazionali. Complessivamente, sono 320 le unità abitative che il Trentino realizzerà, entro ottobre, in Abruzzo e che daranno un tetto a circa un migliaio di terremotati.

“È questo uno dei giorni più importanti per noi” ha affermato, emozionato, il sindaco Cappelli a Stiffe. “Ringrazio la Protezione civile trentina che mi ha dato la possibilità di dare una risposta ai miei concittadini. Da una disgrazia è nata una forte unione tra le nostre genti”. Cappelli ha espresso il desiderio di intitolare il campo di San Demetrio al corpo dei vigili del fuoco volontari del Trentino, “anima di questo miracolo”. “La gente di Stiffe – ha concluso il sindaco di San Demetrio – è fiera di questo che consideriamo un intervento definitivo, e vorremmo sdebitarci e l’unico modo per farlo è darvi ospitalità nel futuro”. Oggi a Stiffe è però nata anche l’idea di un gemellaggio, subito raccolta dal presidente Dellai, con uno o più Comuni trentini.

Apprezzamento per quanto fatto dal Trentino in Abruzzo ha espresso anche Bernardo De Bernardinis, “vice” di Bertolaso: “La Provincia autonoma di Trento – ha detto – rappresenta per la Protezione civile nazionale un riferimento importante ed uno degli elementi più competenti, ad essa sono state affidate operazioni complesse e già a partire dalle prossime s’impegnerà nella difesa del centro abitato di Stiffe dal versante, un

intervento che abbiamo voluto affidare proprio ai Trentini per la loro competenza e professionalità”.

“Felicissima” si è dichiarata la presidente della Provincia de L’Aquila Stefania Pezzopane, che ha voluto ringraziare personalmente Dellai per “questo sforzo immenso che ci consente di fare sistemare delle famiglie in alloggi sicuri e confortevoli. È un grazie sincero e riconoscente il nostro, quasi non ci si credeva che in così poco tempo si potesse realizzare tutto questo. Con la Provincia di Trento – ha ricordato – stiamo realizzando altre cose, in particolare un protocollo sociale. Sono emozionata, in questi mesi lo sforzo che abbiamo fatto è stato grandissimo, i problemi che dobbiamo affrontare sono a volte al di sopra delle nostre possibilità. Le persone hanno bisogno di noi, delle istituzioni ma soprattutto di certezze, la casa prima di tutto. Sono particolarmente contenta – così ha concluso Stefania Pezzopane – di avere un’amicizia, una sorellanza così profonda e viva con la Provincia di Trento”.

Nel suo breve intervento che ha preceduto la benedizione delle nuove casette da parte del parroco di San Demetrio, don Luigi, il presidente Dellai ha ringraziato per queste parole che – ha detto

– “ci riempiono di grande piacere e orgoglio ma che io trasferisco alle strutture operative che hanno reso possibile tutto questo. È soprattutto ai volontari che si deve questo piccolo contributo che offriamo alla ricostruzione di questa parte dell’Abruzzo. Questa simbiosi forte tra una struttura tecnica operativa permanente e il mondo del volontariato trentino, che sta raggiungendo livelli di specializzazione importanti è ciò che spiega i risultati della nostra presenza a fianco delle popolazioni colpite dal terremoto. Siamo qui da poche ore dopo il sisma, da quel momento non meno di 100-120 persone hanno costantemente operato qui. Essere vicini ai terremotati è per noi anche un modo di assumere la responsabilità che si deve quando si fa parte di una comunità nazionale, l’unità d’Italia è il sentirsi legati ad un disegno comune, il sentirsi in dovere di dare ciò che si ha per metterlo al servizio di un bene comune”.

“Abbiamo ancora un sacco di cose da fare qui, ci siamo impegnati a completare una serie di servizi e vorremmo rinviare a tra non molte settimane, quando riusciremo a

consegnare tutte le case, il bilancio della nostra presenza. Qui si è messo un seme che durerà. Per noi non si chiude una fase, manterremo i contatti e costruiremo insieme un’amicizia che in questi mesi si è cementata in modo molto forte”. Dellai ha terminato con una parola di solidarietà con gli amministratori locali, che sono in prima linea di fronte alle molte difficoltà del dopo terremoto. E solidarietà il presidente ha espresso anche a tutta la struttura della Protezione civile nazionale.

Toccante è stato, nel pomeriggio ad Onna, l’incontro tra il presidente e Angela Bove Carnevale, la mamma di Giulia Carnevale, la studentessa di Ingegneria morta nel crollo dello studentato de L’Aquila che ideò il progetto della scuola materna, completata ad Onna da parte della Protezione civile trentina, assieme ad

un villaggio per i terremotati. “Il sogno di Giulia – ha affermato la signora Angela – era questo e vederlo realizzato è per me una consolazione. Così il suo nome e la sua memoria non rimarrà sepolta sotto le macerie”.



Foto Cavagna. Archivio Ufficio Stampa Provincia autonoma di Trento

La nostra esperienza nell'inferno dell'Abruzzo

Il racconto del Corpo di Cavedine

Silvia Comai

> **6 aprile 2009. Ore 3.32.** La terra trema all'Aquila. Il terremoto si è sprigionato a 5 chilometri di profondità e a circa poco più di un chilometro dal centro dell'Aquila, con una violenza fra l'ottavo e il nono grado della scala Mercalli, pari a magnitudo 5,8 della scala Richter. In pochi interminabili secondi il sisma ha provocato danni incalcolabili: case rase al suolo, ospedali, università, monumenti, edifici storici... E poi il dramma e il dolore per le vittime innocenti e inconsapevoli di questa catastrofe: molti i morti (circa 300), i feriti e le persone rimaste senza casa che, da cittadini, si sono ritrovati profughi. È il centro storico dell'Aquila ad aver subito i danni di maggiore rilievo ma sono stati davvero molti i paesi colpiti dalla scossa tellurica: Santo Stefano di Sessanio, Castelvechio Calvisio, San Pio, Villa Sant'Angelo, Fossa, Ocre, San Demetrio ne Vestini e i centri dell'Altopiano delle Rocche. La situazione più drammatica si è registrata nel capoluogo e in alcune delle sue frazioni come Onna, rasa quasi completamente al suolo, e Paganica (paese di circa 5000 abitanti) dove le persone rimaste sotto le macerie si contano a decine. Il sisma ha fatto crollare molti edifici tra cui parte del convento di Santa Chiara: il Mona-

stero ha subito il crollo del tetto e di altre parti, compresa la Chiesa, rendendo il tutto completamente inagibile. Qui, tra le vittime del terremoto, c'è anche una badesa: suor Gemma Antonucci, delle suore Clarisse.

Il governo ha proclamato lo stato di emergenza nazionale e, coordinati dalla Protezione Civile con alla testa Guido Bertolaso, molti sono stati gli aiuti e forte la solidarietà da tutt'Italia. Armati di spirito d'iniziativa e forte tempra, con il desiderio di poter dare aiuto donando con gratuità tempo ed energie, i volontari dei Vigili del Fuoco di Cavedine ad aprile e a giugno si sono recati in Abruzzo per portare soccorso alla popolazione. È a Paganica, che sono indirizzati i soccorritori provenienti dal Trentino per gestire le emergenze: uomini e donne della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco Permanenti e Volontari, della Croce Rossa, dei Nu.Vol.A (Nuclei Volontari Alpini). Non sono eroi, ma persone dotate di buona volontà e di senso dell'altruismo che mettono a disposizione il loro tempo e le loro energie per dare aiuto a chi si trova nel bisogno. Non sono solo nomi mai sentiti, ma volti conosciuti di

chi, come Gianpietro Bolognani, Moreno Ruaben, Yuri Travaglia, Franco Turrina, e Remo Cattoni, ha deciso di recarsi in Abruzzo per portare soccorso. Gianpietro, Moreno, Yuri, Franco e Remo sono membri del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavedine. Partiamo a raccontare della missione di giugno. Remo Cattoni, assieme ai pompieri volontari di Calavino è stato ad Assergi nei giorni dal 17 al 20 giugno. Assergi è una frazione del comune dell'Aquila che conta circa 500 abitanti ed è ubicato ad altitudine di circa 1.000 metri proprio sotto il Gran Sasso. Dopo il terremoto la situazione ad Assergi è tranquilla ma disagiata e i danni si rilevano soprattutto nello splendido centro storico medioevale. E proprio nel centro storico c'era bisogno della loro presenza: nella settimana di giugno Remo e gli altri vigili del fuoco volontari hanno mirato il loro intervento per mettere in sicurezza le strade sistemando cornicioni precari e alcuni muri pericolanti intaccati dalla scossa tellurica. Certo questo tipo di lavoro richiede una buona dose di coraggio e molta abilità nell'operare ad altezze rilevanti, talvolta anche in situazioni precarie e non sempre

facili. Ma non curante di questo Remo si è messo in gioco portando a termine il compito che gli era stato assegnato. Gianpietro, Moreno, Yuri e Franco sono stati invece a Paganica. Da subito si è reso necessario il loro intervento: il campo che doveva ospitare loro e gli altri volontari doveva essere spostato. Con buona volontà e grande senso pratico in poche ore tende, cucina da campo, bagni... sono stati rimontati nel luogo previsto per l'ubicazione e a sera era tutto funzionante e pronto per accogliere i vigili del fuoco e altri operatori della Protezione Civile.

Ogni sera, per coordinare i lavori, si tiene un briefing: si cerca di definire il punto della situazione per mettere adeguatamente in campo i nuovi interventi da fare. La sera del 19 aprile uno dei punti d'attenzione è il Convento delle Suore Clarisse e l'annessa chiesa di S. Chiara. Come già si accennava sopra, la struttura è seriamente compromessa e necessita di interventi di consolidamento affinché l'edificio possa essere messo in sicurezza. Anche le statue presenti vanno rimosse e deposte in luogo sicuro. I nostri Vigili del Fuoco hanno dato subito la propria disponibilità per questo progetto e dal mattino dopo, assieme ai colleghi di Riva del Garda, sono iniziati lavori di puntellamento

della chiesa e del campanile. La voglia di fare e l'esperienza sono state d'aiuto: l'opera procede a ritmo e con risultato e non mancano lodi per quanto, di giorno in giorno, Gianpietro, Moreno, Yuri e Franco riescono a fare. Questa attività li impegna per tutta la settimana e, vista la particolare attitudine, la loro presenza è richiesta anche al fianco di ingegneri per fare perizie di agibilità nei vari edifici intaccati dal sisma. Il sabato, invece, è stato richiesto il loro intervento per un altro pietoso ufficio: il "recupero beni". Con questo si intende il compito di accompagnare i cittadini nelle proprie case a recuperare, appunto, i propri beni. Questo presuppone il fatto che i Vigili del Fuoco entrino nell'abitazione, ne verifichino l'agibilità e, se lo stato delle cose lo permette, accompagnino i proprietari a prendere vestiti, oggetti di valore... Diversamente, se la casa è dichiarata inagibile, sono i Vigili del Fuoco stessi che, su indicazione dei proprietari, recuperano i beni. Le scosse sono incessanti... con varia intensità la terra continua a tremare portando alla memoria la drammatica notte e portando in superficie emozioni d'inquietudine



e incertezza. Nell'accompagnare queste persone, che ancora incredole cercano con gli occhi il loro passato ridotto ad un cumulo di macerie, nasce dentro un dolore silenzioso e disarmante. Non ci sono parole per consolare ma solo sguardi pietosi da condividere. Prima della partenza c'è il tempo per visitare il centro di Paganica; la ragione fatica a credere ciò che vedono gli occhi: le case sono rase al suolo, domina il silenzio della distruzione e della desolazione. Certo si torna a casa, consapevoli che molto c'è ancora da fare, ma felici per l'aiuto che si è potuto dare... altri arriveranno a Paganica, altri daranno il loro piccolo aiuto. Aiuto prezioso, aiuto costante, aiuto che può dare speranza agli aquilani... la città può risorgere!

A Centrale il convegno dei Vigili del Fuoco di Pergine

15 Corpi del Distretto riuniti per le manovre

➤ Il 20 giugno presso il campo sportivo di Centrale si è tenuto il Convegno dei corpi dei vigili del fuoco volontari del distretto di Pergine Valsugana. Una manifestazione importante che ha visto la partecipazione di ben 15 corpi che fanno capo al distretto di Pergine con la partecipazione di decine di vigili del fuoco volontari (oltre 130 vigili e 40 allievi). Dopo la sfilata e i discorsi di rito delle autorità presenti, primo fra tutti il Sindaco di Bedollo Narciso Svaldi, il comandante dei vigili del fuoco di Bedollo Sergio Casagrande ha dato il via alle manovre. Si è cominciato con la spettacolare esibizione delle scale controventate, a seguire un intervento in collaborazione con i volontari della Croce Rossa di Sover. Un incidente

stradale con due mezzi coinvolti e quattro persone ferite, di cui una mamma con bambino. Questa manovra, ideata e organizzata dal vigile del fuoco Ivo Martinatti, è stata pensata per testare l'utilizzo di nuove attrezzature molto utili in caso di incidente nonché per verificare la collaborazione con gli operatori sanitari, in questo caso i volontari della Croce Rossa, con i quali frequentemente nella realtà i vigili del fuoco si trovano ad operare.

La mattinata è proseguita con la manovra delle scale a ventaglio, la dimostrazione del corretto utilizzo degli estintori, la bella coreografia della fiamma, lo stendimento dei

tubi. Si è quindi simulato un incidente di cantiere con l'impiego dei cuscini di sollevamento ed infine si è simulato l'incendio di due autovetture con relativo spegnimento. Una mattinata intensa e spettacolare, cui ha assistito con vivo interesse il pubblico assiepato sulle tribune del campo sportivo. La manifestazione aveva lo scopo di migliorare l'utilizzo delle varie attrezzature nonché di favorire l'affiatamento fra i vari corpi. E' stata anche l'occasione per apprezzare appieno la grande preparazione e professionalità dei vigili del fuoco volontari, una ricchezza davvero importante ed insostituibile per le nostre comunità.



Il C10 si è ritrovato in val di Gresta

Raduno comprensoriale a Ronzo Chienis

Bruno Gentili

➤ **Valle di Gresta:** Fra le manifestazioni estive ospitate a Ronzo Chienis in Valle di Gresta c'è da registrare il raduno comprensoriale del C 10 dei pompieri volontari, allievi e fuori servizio, svoltosi la domenica 9 agosto. Tantissime persone hanno assistito alle manovre dei Vigili del Fuoco Volontari della Vallagarina, svoltasi sul piazzale della chiesa di Ronzo Chienis in collaborazione con la CRI di Rovereto. Presenti 80 vigili attivi, 40 allievi e 20 pompieri fuori servizio per la prima volta presenti con il comandante Baldessarini. Presenti anche il sindaco di Ronzo Chienis Alberto Cappelletti, il comandante del corpo di Ronzo Fulvio, Ciaghi con l'ispettore Dario Pederzoli ed il vice ispettore distrettuale Mauro Maltauro che ha diretto le varie operazioni, ha commentato ed illustrato le varie manovre con competenza come sempre il comandante di Mori Piergiorgio Carrara.

L'ispettore Pederzoli ha voluto ringraziare tutti i presenti portando il saluto del Presidente della Federazione Alberto Flaim, ha elogiato l'impegno ed il lavoro svolto dai nostri vigili in terra abruzzese a Paganica, ha rivolto un caloroso saluto anche ai fuori servizio, un saluto anche dal Sindaco Cappelletti e dal comandante del Corpo di Ronzo Chienis Fulvio Ciaghi. Le varie manovre, sono iniziate con gli allievi, e poi via, via dai vari corpi alcuni con l'intervento della Cri di Rovereto. Un caloroso applauso ha sottolineato, come queste manovre siano vissute e viste con calore, ancora dalla gente.



Se vi dicono...
”*è come* GORE-TEX”
non è
GORE-TEX®



Non basta essere impermeabili e traspiranti per definirsi uguali ai tessuti GORE-TEX®. I tessuti GORE-TEX® sono unici e ad oggi nessuno è riuscito ad eguagliarne le straordinarie prestazioni e la durata. (*)

Quindi, se domani qualcuno proverà a convincervi che un tessuto qualsiasi *”è come GORE-TEX,”* chiedetegli di dimostrarvelo.



In riunione anche il Distretto di Mezzolombardo

> Come tradizione il 31 maggio 2009 si è tenuto l'annuale Convegno dei Corpi del Distretto di Mezzolombardo. Per l'occasione il Corpo di Denno ha organizzato una manovra di attacco d'incendio presso lo stabilimento Cova Cucine che gentilmente ha messo a disposizione la

propria struttura produttiva e di stoccaggio materie prime.

Già di prima mattina con l'ausilio del personale addetto alla manutenzione degli autoprotettori di Mezzolombardo si è provveduto a predisporre una base operativa sul posto dalla quale è stata coordinata tutta la manovra ed in

particolar modo l'accesso e il recesso dalla struttura del personale munito di autoprotettori.

La manovra coordinata dal Comandante di Denno Gervasi Roberto e dall'Ispettore Distrettuale Cattani Matteo si è suddivisa infatti in due fasi. La prima di attacco d'incendio esterno e di difesa degli edifici confinanti con il personale dei Corpi di Denno, Campodenno, Mezzolombardo, Mezzocorona e Ton intervenuti con le autobotti e dei Corpi di Spor-

minore, San Michele all'Adige e Faedo che hanno provveduto al rifornimento idrico prelevando acqua dall'acquedotto comunale e dalla rete dell'impianto irriguo. A questi si è aggiunto il Corpo di Cunevo invitato alla manovra

alcuni obiettivi precedentemente predisposti nei punti sensibili quali cabina elettrica, quadri di comando, depositi di materiale infiammabile ecc. Ad ogni squadra intervenuta all'interno veniva oscurata la maschera ed all'uscita presso la base operativa veniva

richiesta una relazione di quanto percepito per poi passare le consegne alla squadra successiva. Il personale della base operativa inoltre rilevava i dati del personale intervenuto, tempo di permanenza all'interno e consumo aria. Sul posto erano presenti anche due equipaggi della Croce Bianca Rotoliana che hanno

simulato il primo soccorso ai feriti portati all'esterno dalle squadre intervenute.

Al termine della manovra tutti i partecipanti si sono trasferiti presso il tendone montato per l'occasione nei pressi del municipio di Denno dove, alla presenza delle autorità intervenute, dopo la consegna di diplomi di anzianità e benemeritenze tutti i presenti hanno partecipato al pranzo gentilmente preparato del Gruppo Alpini di Denno.



essendo comune limitrofo e con il quale spesso il Corpo di Denno collabora nonostante l'appartenenza a diversi distretti. La seconda con il personale dei Corpi di Fai della Paganella, Andalo, Roverè della Luna, Cavedago, Spormaggiore, Zambana, Molveno, Nave san Rocco che hanno provveduto muniti di autoprotettori alla perlustrazione interna dei locali deposito e falegnameria, alla ricerca dei feriti ed al raggiungimento di

Pompieropoli una giornata per giocare ed imparare

Anche quest'anno molto riuscita la manifestazione organizzata a Cles

> Dopo il grande successo delle precedenti edizioni, sabato 8 agosto i Vigili del Fuoco di Cles con l'infaticabile e instancabile Valerio Rigotti, hanno ripetuto con grande successo la giornata di Pompieropoli, manifestazione dedicata ai bambini, e molto apprezzata anche dai loro genitori.

Anche quest'anno i bambini si sono cimentati in un vero percorso di addestramento ma con una grande novità: salire su un aereo Canadair 145/1 dei Vigili del Fuoco di Cles, appeso a circa 1 metro di altezza con tanto di serbatoio di acqua per lo spegnimento delle fiamme appositamente accese al passaggio dell'apparecchio, consentendo così al mini pilota di intercettarle dall'alto e spegnerle al suo passaggio.

Al termine del percorso, per i bambini piacevolmente impegnativo, la consegna dal Comandante del brevetto di pilota antincendiopoli, con maglia ricordo dell'evento, un gelato per finire in dolcezza, e dando la possibilità a tutti i partecipanti accompagnati dai loro genitori di una vera e propria uscita per la borgata di Cles con il nostro mezzo antincendio A.P.S. Mercedes, e con l'ebbrezza di toccare con mano l'emozione di provare una corsa con l'autobotte, immaginandosi magari di partecipare ad un vero intervento di soccorso.

Sono particolarmente soddisfatto commenta il Comandante di Cles Gualtiero Ravanelli dello svolgimento della festa, oggi i bambini non stanno solo divertendosi giocando



con noi, ma stanno imparando a conoscere l'operato dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino con la speranza che un giorno alcuni di loro vadano a rimpinguare le fila di questi gruppi di pompieri che si dedicano alla sicurezza delle persone e delle cose, che nel nostro caso vanta ben 138 anni di ininterrotto servizio alla comunità Clesiana. Molto apprezzata è stata la visita inaspettata dell'assessore provinciale alla cultura Franco Panizza e della consigliera provinciale Caterina Dominici che a disprezzo del pericolo ha voluto pilotare il Canadair 14/1 del Corpo di Cles, ricevendo anche Lei alla fine del percorso il brevetto di pilota in forma solenne, rilasciato dal Comandante.

Al termine manovra dimostrativa a fuoco fatta dai vigili allievi di Cles

per dimostrare come si intercetta e si spegne una fuga di gas, il comportamento ed i pericoli della classica bombola da cucina di GPL prima in fase liquida e poi in fase gassosa, dimostrando così con il loro impegno il buon grado di preparazione ed essere pronti al loro compimento del 18° anno d'età ad entrare nel corpo di Cles, preparati ed efficienti per affrontare con coraggio le numerose insidie che i Pompieri devono in ogni momento affrontare.

Di sicuro Pompieropoli rimarrà nel cuore dei bambini, con la speranza che un giorno possano far parte del Corpo di Cles, che sa coinvolgere la gioventù nel proprio operato affinché ci sia un giusto ricambio, consentendo così ai nostri Vigili del Fuoco di proseguire la loro strada al servizio di Tutti.

Vigili del fuoco per 1287 Km

Le caserme più a nord e più a sud d'Italia

Roberto Franceschini

> Dalla cima della Vetta d'Italia (Glockenkarkopf o Klockerkarkopf) posta all'altezza di 2912 metri, nell'alta Valle Aurina/Ahrntal, nel comune di Predoi/Prettau in provincia di Bolzano/Bozen (sebbene la vera estremità più settentrionale d'Italia sia la vicina Testa Gemella Occidentale/Westlicher Zwillingskopf a quota 2837, riconosciuta ufficialmente, nel 1977, dall'Istituto Geografico Militare), all'estremo lembo meridionale della nazione italiana, a Punta Sottile nell'isola di Lampedusa (provincia di Agrigento in Sicilia), se tracciamo un'ideale (e simbolica) linea retta, vi sono esattamente ben 1287,29 Km di distanza. In entrambi i comuni, più a nord e più a sud dello "stivale", sono presenti dei vigili del fuoco permanenti/discontinui e volontari. A testimonianza che i pompieri "coprono" l'intero territorio nazionale, con lo stesso spirito di servizio e professionalità. A Predoi/Prettau è operativo un gruppo di volontari (Freiwillige Feuerwehr Prattau), composto di ben 32 unità (con 5 vigili fuori servizio ma nessuna signora e allievo nell'organico), nonostante il paese raggiunga a stento i 600 residenti. Questo corpo è stato fondato solo nel 1926, mentre negli anni precedenti ci si arrangiava come si poteva. Comandante del corpo, dal 1995, **Walter Kottersteger** (pompieri volontario dal 1975), suo vice **Peter Griessmaier** (anche lui pompieri dallo stesso anno). I mezzi a disposizione



sono un'autobotte da 2000 litri con lancia per lo schiumogeno (in zona ci sono diversi alberghi), 2 fuoristrada, 1 carrello per il trasporto due potenti fari, 3 gruppi elettrogeni, 3 motopompe e uno

speciale kit (zaini) per i soccorsi in alta quota. Il paese, infatti, si trova a 1475 metri sul livello del mare, mentre la frazione di Casere/Kaser a 1582 metri d'altezza. E' l'unico comune italiano che confina con la

regione austriaca del Salisburghese oltre il Tirolo. E ancor più su, nei pressi di Maso Lenzer/Lenzer Alm, in località Fonte della Roccia/Trinkstein, dove abita per tutto l'anno la famiglia Mölgg (il nucleo familiare quindi più a nord d'Italia) a ben 1680 metri di quota, troviamo anche l'idrante più settentrionale della nazione. Dal classico color argento (anziché quello tradizionale di colore rosso) come in uso in Alto Adige/Süd Tirol. Gli interventi, fortunatamente, sono assai rari. Alla data del nostro incontro (16 settembre 2009) erano cinque. Una volta al mese (ma solo d'estate) si esegue un'esercitazione generale, mentre ogni due settimane si fanno le prove con gli autorespiratori. Il canale radio per le comunicazioni è il 39. Nella primavera 2010 sarà inaugurata la nuova caserma, in avanzata fase di costruzione, accanto alla sede municipale. E ora, con un viaggio mozzafiato, arriviamo a Lampedusa. Per conoscere (per quanto ci è stato possibile tra mille inspiegabili difficoltà) il distacco dei vigili del fuoco dell'isola. Il comune di Lampedusa (distante dalla Sicilia 205 Km mentre dalla Tunisia dista solo 113 Km), include anche la piccola isola di Linosa (solo



433 anime, distanti dalla Sicilia e dalla Tunisia 160 Km), oltre allo scoglio disabitato di Lampione. A Lampedusa vi abitano poco più di 6000 abitanti, ma per la presenza dei turisti la popolazione supera talvolta le 10.000 unità. Il distacco dei pompieri è dislocato presso l'aeroporto e dipende dal comando di Agrigento. Si lavorano quattro squadre composte ognuna di sedici permanenti o discontinui (saltuari) con orario 08-20/20-08.

Non hanno particolari mezzi antincendio (non è stato possibile scattare delle fotografie), e non sono dotati di autoscala. Talvolta fanno degli interventi sull'isola (la superficie è di soli 25,48 kmq, 12 km di lunghezza per 3 km di larghezza), per spegnere le rare sterpaglie presenti in questo lembo nazionale, ben più vicino al continente africano che a quello europeo. Anche la locale Capitaneria del Porto (Guardia Costiera), la Forestale e la Guardia di Finanza hanno dei modesti mezzi antincendio. Sull'isola di Linosa, invece, non c'è alcun servizio e/o presidio antincendio. In caso di necessità vi è in piccolo eliporto. Nella maggiore isola delle Pelagie non esiste alcun servizio di protezione civile su base volontaria. L'incendio più significativo è accaduto il 18 febbraio 2009, quando fu appiccato il fuoco al centro d'identificazione ed espulsione (ex-base militare Loran) per gli immigrati, che tentano di raggiungere l'isola con gommoni o scafi alquanto precari. Per le comunicazioni si usa il canale radio 28. Ad ogni buon conto, anche laggiù siamo riusciti a fotografare l'idrante più a meridione d'Italia (e d'Europa). Posto nei pressi del porto, in Via Camerini, accanto all'ufficio «Area Marina Protetta». Che forse è l'unico in tutta l'isola.



Incendio a Cassana di Caldes

In fiamme fienile e stalla costruiti pochi anni fa



> Nella notte di giovedì 6 agosto, alle ore 1.15, il suono dei cercapersone ha interrotto bruscamente il sonno dei Vigili del Fuoco di Caldes e dell'intera Val di Sole. L'allarme era: "incendio stalla urgente", mai si sarebbe pensato ad un incendio di così vaste proporzioni. Già i bagliori del fuoco visibili all'uscita dalla caserma e lungo il percorso d'avvicinamento alle strutture facevano temere il peggio. L'azienda zootecnica di Remo Penasa a Cassana, realizzata da soli 3 anni, era in serio pericolo. Durante il tragitto è stato richiesto alla Centrale "115" l'allertamento di tutti i Corpi della Val di Sole, che in pochi minuti hanno inviato uomini e mezzi sul posto, coordinati dal Vice Comandante Dapoz Agostino, dal Caposquadra Cenini Matteo e dall'Ispettore Distrettuale Paternoster Maurizio. Appena arrivati si è presentata una situazione drammatica:

il grande fienile ormai completamente avvolto dalle fiamme era perduto, mentre il fuoco stava raggiungendo la stalla e l'adiacente abitazione. Gli sforzi si sono dunque concentrati per cercare di salvare questi due ultimi immobili. Dopo aver messo in salvo più di 40 mucche presenti in stalla sono state posizionate ben 7 motopompe sulla riva del torrente Noce e predisposte 11 mandate da 70mm, Storz "B" per rifornire le 5 autobotti e l'autoscala del Distretto. La tempestività dell'intervento e la presenza di oltre 180 Pompieri ha consentito una preziosa disponibilità di 8000 l/m' d'acqua per circa 3-4 ore e di limitare i danni alla stalla. Equilibrata la strategia di usare lo schiumogeno per affrontare l'incendio sopra l'abitazione e di salvare così l'appartamento della giovane

famiglia senza tanti danni. Le circa 600 Ton. di fieno, coinvolte dall'incendio, sono state collocate nella vicina ex-discardia Comunale per inerti e monitorate per una settimana tramite un impianto di irrigazione a pioggia allestito al momento dai Vigili del Fuoco di Caldes al fine di evitare la ripresa della combustione. Un intervento che a messo a dura prova tutti i Vigili del Fuoco della Valle anche perché nelle immediate vicinanze ma soprattutto sopra le nostre teste transita la linea elettrica a 20000 V; immediata la richiesta al C.O.S.E.T. (Centro Operativo Società Elettrica Trentina) per la disalimentazione dell'intera tratta per rischio di elettrocuzione. L'intervento si è concluso verso sera, dopo aver bonificato tutta la struttura grazie anche al prezioso aiuto di tre ditte private (Valentinotti, Mezzena e Merler) giunte sul posto con escavatori, pale meccaniche, autocarri e autocarro con pinza a ragno. Nonostante la forza devastante dell'incendio tutte le operazioni si sono svolte nella massima sicurezza, e senza alcun incidente, utilizzando una cinquantina di autoprotettori e più di 80 bombole di aria respirabile. Sul posto sono intervenuti per le indagini di rito i Carabinieri di Malé e Cles, e l'Ufficiale del Corpo Permanente di Trento con una squadra. Si coglie l'occasione per ringraziare tutti i Corpi del Distretto della Val di Sole intervenuti con grande disponibilità e tempestività.



Incendio alla Nord Vetri di Cirè

> Sono le tre di pomeriggio di domenica 12 luglio quando arriva la chiamata in caserma dalla centrale 115: principio d'incendio alla Nord Vetri in località Cirè. Partono subito l'autobotte e l'autoscala con 7 uomini, presenti in caserma per il servizio di reperibilità festiva e che in pochi minuti arrivano sul posto. Nel frattempo giungono anche i pompieri di Civezzano, precedentemente allertati. L'incendio si è sviluppato nei pressi di una macchina che, raccogliendo la colata di vetro proveniente dal forno, modella le bottiglie. Le fiamme sviluppatesi hanno coinvolto anche una parte della copertura, lesionandola in modo irreparabile. Ci sono volute un paio d'ore di lavoro, coadiuvati da una squadra dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento, per avere ragione delle fiamme e mettere in sicurezza la zona.

Le fiamme si sarebbero sviluppate mentre era in corso la manutenzione del macchinario; probabilmente l'olio lubrificante usato nelle operazioni si era surriscaldato, producendo l'in-



Immediato l'intervento dei vigili del fuoco

nesco. Fortunatamente nessuno degli operai impegnati nel lavoro è stato coinvolto mentre gli addetti all'antincendio aziendale hanno provveduto ad un primo efficace intervento. Le indagini per stabi-

lire le cause precise dell'accaduto svolte dai pompieri di Trento hanno comportato la messa sotto sequestro delle due linee di produzione mentre gli operai sono stati posti in cassa integrazione.

Pompieri: non solo per gli incendi

> Tra gli interventi di soccorso e assistenza che quotidianamente svolgono i vigili del fuoco permanenti e volontari, rientra anche il recupero degli animali selvatici e domestici feriti e/o abbandonati. Nell'eventualità che un cittadino notasse un animale ferito (spesso a causa di scontri con gli autoveicoli), può (deve) chiamare il numero dell'emergenza sanitaria 118. Questo numero, infatti, tra i suoi compiti istituzionali gestisce anche le emergenze veterinarie. Con medici veterinari reperibili 24 ore su 24, sia per gli animali d'affezione che selvatici. In alternativa si può chiamare la centrale operativa dei vigili del fuoco, al numero d'emergenza 115, il quale a sua volta allatterà i corpi volontari periferici per l'eventuale recupero e/o soccorso dell'animale. Come nel caso accaduto giovedì 20 agosto 2009, quando una signora ha soccorso un capriolo (un piccolo di cerbiatto "Bambi" reso celebre da un lungometraggio d'animazione della Walt Disney's del 1942), riverso lungo una scarpata della strada per Margone nella Valle dei Laghi. Da qui delicatamente trasportato, dopo aver interpellato 118, direttamente alla caserma dei vigili del fuoco di Trento. Quindi amorevolmente accudito dai pompieri di turno, e poco dopo trasportato per le cure del caso, al «Centro della Fauna Alpina "Antonio Falzolgher"» al Casteller di Trento. (R.F.)



Precipita un aereo a Dro

Daniele Zanoni

> Una bella giornata di sole e lì vicino la giornata dell'aeronautica, questo lo scenario della tragedia che ha toccato l'alto Garda in un pomeriggio di inizio luglio. Erano da poco passate le 14 e 30 di domenica 7 luglio quando un contadino ha visto prima perdere la rotta, virare e poi precipitare un velivolo Piper nella zona del dosso di Sant'Abbondio nel comune di Dro; la zona è quella che si trova alla sinistra di chi arrivato alla fine della retta che passa per Dro segue la strada dopo aver fatto una leggera curva a sinistra.

Dalla centrale 115 di Trento veniva subito allertato il corpo dei volontari di Dro, quello di Arco e l'elicottero. Venivano anche allertati di sanitari del 118 e il corpo del soccorso alpino di Riva del Garda.

La scena che si è presentata al comandante Tiziano Flessati e ai suoi uomini, tra i primi a giungere sul posto, dopo avere percorso con un fuoristrada la strada forestale che termina con alcune decine di metri di sentiero, era apocalittica: alberi segati, pezzi di lamiera dell'aereo sparsi in un raggio vasto e due persone che con l'impatto avevano perso la vita. Ma restavo comunque il pericolo che in piena estate il carburante potesse innescare un incendio in una zona boschiva difficile da raggiungere. Per questo si è provveduto subito a bagnare la zona in modo da mescolare il carburante con l'acqua e abbassarne la pericolosità. Subito dopo, in concerto con il soccorso alpino, si è proceduto mettendo in sicurezza il velivolo in modo che non di ribaltasse o scivolasse, per lasciare tutto com'è fino all'arrivo del magistrato, il dott. Davico, che solo alle 18 avrebbe dato il nullaosta alla rimozione dei corpi; nel frattempo giunge sul posto anche un perito, l'ing. Andrea Toresin di Venezia,

nominato dalla procura per far luce sulle cause tecniche che hanno portato alla tragedia. Una volta che il magistrato aveva raccolto elementi sufficienti per farsi una prima idea sulla tragedia, si è potuto estrarre i due corpi dai rottami dell'aereo. Si è proceduto con cautela, le lamiere erano tutte strappate e taglienti come rasoi, il motore si era staccato dalla sede ed impediva le operazioni di recupero. Per questo con l'aiuto degli uomini del soccorso alpino, ed in perfetta sinergia, lo si è imbragato ed un po' alla volta si è riusciti a spostarlo con l'ausilio delle corde e di vari ancoraggi fatti attorno agli alberi rimasti ancora intatti. Dopo di questo con la pinza idraulica portatile si sono aperti e tagliati i montanti del telaio tubolare del velivolo, fino a liberare completamente i due posti a bordo.

Il giorno seguente, di buon mattino, sono iniziate le operazioni di recupero di ciò che restava del velivolo sotto la supervisione di una commissione dell'E.N.A.C. e dell'agenzia nazionale per la sicurezza del volo. Con l'ausilio

Due morti e le delicate operazioni di recupero



dell'elicottero del nucleo di Trento, i pezzi sono stati elitrasportati fino al campo da calcio in località Oltra e da lì, con il camion del corpo di Arco, posti sotto sequestro al cantiere comunale del comune di Dro. La zona di Dro non è nuova a questo tipo di eventi, già negli anni 80 un aereo militare degli alpini era precipitato sul monte Gaggio, ma quella volta non c'erano state conseguenze per nessuno.

Un'estate di fuoco, ma non solo

Estate 2009: l'attività dei corpi del distretto di Riva del Garda

Graziano Boroni

> E' stata un'estate di intenso lavoro per i Corpi del distretto di Riva del Garda, oltre 500 sono stati gli interventi con molte ore di lavoro alle quali si devono aggiungere le attività parallele svolte in Abruzzo in occasione dell'emergenza terremoto.

Incendi, incidenti e allagamenti, ma non solo. Infatti anche i servizi tecnici hanno visto un forte incremento.

Di seguito illustro alcuni tra i principali eventi accaduti nei mesi estivi sul territorio del distretto.

Il mese di luglio inizia con una serie di intensi eventi atmosferici. In particolare la notte tra il 30 giugno ed il primo luglio un'acquazzone di forte intensità scarica 298 millimetri all'ora, 41,6 millimetri per metro quadro in meno di mezz'ora hanno fatto sì che i vigili del fuoco di Arco, Riva del Garda e Nago-Torbole lavorassero tutta la notte per prosciugare cantine e liberare garage da detriti e acqua che in alcuni

casi ha superato il mezzo metro. Alcuni smottamenti e rami caduti, hanno creato problemi anche alla circolazione stradale. Un normale acquazzone estivo, si direbbe, come quelli che accadono un paio di volte l'anno nella zona del Basso Sarca, ma che questa volta il livello alto del lago che non permetteva il deflusso delle acque piovane ha creato non pochi problemi. Insolito trovare una bella Ferrari rossa sommersa dall'acqua.

Il sette luglio, ad Arco scatta l'allarme per un'incendio di un'appartamento con persona all'interno. Dalla caserma di Arco partivano 10 vigili con autobotte APS 190 e l'autoscala. Appena giunti sul posto si notava im-

mediatamente il fumo che fuoriusciva dalle tapparelle chiuse; nel frattempo si veniva anche informati della possibile presenza di una persona all'interno dell'appartamento. Si procedeva sfondando la porta d'ingresso per poter, muniti di autoprotettori, effettuare la ricerca all'interno dello stabile. Veniva inoltre

aperto un varco per l'evacuazione dei fumi. Non appena appurato che all'interno dell'appartamento non c'era nessuno si provvedeva a spegnere l'incendio che risultava essere di piccole dimensioni. Con la termocamera si andavano infine a controllare le temperature all'interno dell'appartamento e in quelli adiacenti, in modo da scongiurare ogni pericolo di ripartenze.



Nel mese di luglio una serie di raid incendiari movimentano le notti dei vigili rivani che si trovano a dover intervenire più di una volta per notte per far fronte ad incendi di cipressi, palme, cestini e cassonetti per la raccolta differenziata. Un vero e proprio inseguimento per spegnere i roghi che uno dietro l'altro dalle prime ore della mattina si susseguivano.

Il primo grande incendio dell'estate: un fienile nel comune di Tenno



il loc. Volta di Nò ha impegnato squadre di vigili del corpo di Tenno, Arco, Riva del Garda, Dro e Drena con oltre 50 vigili, 3 autobotti una cisterna per il rifornimento, l'autoscala, il carro aria e altri mezzi per l'illuminazione della zona e di supporto all'intervento. Il surriscaldamento di una macchina per la miscelazione dei mangimi ha innescato il fieno accatastato nel capannone, circa 400 balle da 5 quintali, che ben presto in parte hanno preso fuoco. Si provvedeva a raffreddare le strutture metalliche e allo spegnimento del fieno interessato all'incendio. Salvi tutti i 180 capi di bestiame che sono stati prontamente spostati, i danni alle strutture sono stati limitati visto il pronto intervento dei vigili del fuoco, chiaramente il fieno smassato con l'ausilio dei trattori è stato smaltito in quanto non più utilizzabile. Una volta domate le fiamme, si provvedeva all'estrazione delle balle

di fieno incendiato. L'intervento è durato dalle 19.00 alle 6.00 del giorno seguente.

Alle 02:53 del 6 agosto ad Arco, nella frazione di Bolognano, esplose un serbatoio di benzina di un'autovettura parcheggiata in un'autorimessa. Dalla caserma di Arco partivano 15 vigili con l'autobotte, il carro aria e l'automezzo celere. Giunti sul posto, la prima squadra provvedeva ad entrare nell'autorimessa completamente avvolta dal fumo. All'interno, si notava un'autovettura in fiamme parcheggiata all'esterno di un garage. Veniva quindi spento l'incendio con una lancia a schiuma a media espansione, la quale permette la completa copertura dell'incendio e quindi il soffocamento delle fiamme. Nel frattempo, coadiuvati dai Carabinieri di Riva del Garda, si provvedeva all'evacuazione delle persone presenti nell'edificio e si metteva in sicurezza il luogo dell'intervento staccando la fornitura di corrente e di gas. Spente le fiamme, una seconda squadra provvedeva alla ventilazione del luogo dell'evento in modo da poter rimuovere la spessa coltre di fumo. Venivano aperte le finestre presenti su un lato del garage, insieme ad alcune botole che davano nel giardino condominiale,

nelle quali veniva inserito successivamente un aspirafumi. All'ingresso dell'autorimessa veniva invece posizionato un ventilatore d'aria positivo per immettere aria pulita all'interno. Veniva successivamente rimossa la macchina incendiata e si provvedeva al puntellamento di parte del solaio

danneggiato a causa del forte calore propagatosi in prossimità dell'incendio. Una volta azzerati i rischi per l'incolumità delle persone, si provvedeva all'apertura di tutti i garage presenti nell'autorimessa in modo da verificare che non vi fossero ulteriori pericoli secondari. Venivano quindi rimossi tutti i veicoli presenti all'interno dell'autorimessa da parte dei rispettivi proprietari, strettamente accompagnati dal nostro personale. Per consentire il ritorno delle famiglie nei loro appartamenti, si faceva un'ulteriore verifica con la termocamera in dotazione. terminate tutte le operazioni, si faceva rientro in caserma alle ore 06:54 del giorno seguente.



Non solo incendi si diceva, infatti a causa dell'estate particolarmente calda, gli imenotteri (vespe-calabroni) hanno proliferato in modo eccezionale. Ecco quindi che un po' tutti i corpi del distretto si sono trovati di fronte alle richieste quotidiane di cittadini preoccupati dalla presenza di tali insetti (che possono essere pericolosi soprattutto per le persone allergiche alle quali può provocare uno shock anafilattico) di effettuare questi tipi di bonifica, che peraltro già si faceva ma non così frequentemente come quest'anno, uno, due interventi al giorno effettuati dai vari corpi, adeguatamente attrezzati con tute apposite, maschere e guanti. Per debellare tali insetti i vigili, con l'ausilio di appositi nebulizzatori, provvedono a irrorare i nidi e a sterminare gli insetti, asportando poi il nido stesso.



Dal 20 di agosto in poi i vigili rivani sono ancora alle prese con gli atti di vandalismo, decine di palme e cipressi devastati dagli incendi di vandali senza scrupoli, il lungo lago di Riva del Garda ne subisce le conseguenze; ma il più devastante atto vandalico lo ha subito la casa di Hansel e Gretel, la casetta predisposta in piazza delle Erbe per la consueta notte di fiaba che si svolge a Riva del Garda a fine



agosto. Appiccando il fuoco alla casetta costruita in polistirolo e assi di legno, i piromani hanno ottenuto un risultato sicuramente impreveduto, infatti le alte temperature hanno, dopo pochi minuti, incendiato la tettoia sovrastante e la parte di gronda della casa adiacente che essendo foderata in perlinato, ha subito preso fuoco coinvolgendo in parte il tetto e l'interno della mansarda. L'intervento delle squadre di Riva del Garda, Arco e Trento hanno comunque scongiurato il peggio. Dapprima si è provveduto a spegnere la casetta con tutti i materiali all'interno, poi si è passati alla tettoia e al tetto dell'abitazione, predisponendo delle mandate dal giro scala e con l'ausilio dell'autoscala si provvedeva allo spegnimento esterno dei rivestimenti della gronda. In collaborazione con il corpo Permanente si scopercchiava parzialmente il tetto e si provvedeva a sezionare le parti già bruciate da quelle ancora intatte. Con l'ausilio della piattaforma ragno del corpo di Riva del Garda si illuminava tutta la zona dell'intervento. Alle prime luci

dell'alba ormai l'intervento era volto al termine, si provvedeva quindi a coprire la parte di tetto bruciata al fine di evitare l'entrata di piogge. Una quarantina gli uomini intervenuti anche dal vicino corpo di Arco, Dro, Nago-Torbole e dal Corpo Permanente di Trento.

Anche il lago fa la sua parte e la lista degli annegati si allunga, dopo l'annegamento del sub a porto San Nicolò a fine maggio, un'irlandese riaffiora nei pressi della spiaggia di Torbole, pronto l'intervento anche in questo caso dei vigili del fuoco, per dare supporto al recupero. E qualche giorno dopo un altro turista irlandese si tuffa, in compagnia di amici, dalla spiaggia di Miralago a Riva del Garda alle 5 dopo una festa di nozze; solo i sub di Trento hanno potuto ritrovare il corpo che giaceva privo di vita, adagiato sul fondale, a nove metri di profondità.

Innumerevoli gli interventi per incidenti stradali, mediamente 3 o 4 a settimana di varia entità: alle volte sono semplici pulizie della sede stradale in modo da ripristinare la circolazione, altri anche molto gravi con persone decedute. Spesso la causa di tali incidenti è la velocità, la poca attenzione e lo stato di ebbrezza. Certo è che nel periodo estivo, con l'afflusso di turisti, il traffico nella nostra zona è molto congestionato, e quindi la prudenza non è mai troppa. Si direbbe che forse è meglio lasciare a casa l'auto e muoversi in bici, purtroppo non è così vero: spesso sono proprio le biciclette ad essere coinvolte negli incidenti, travolte sempre dai guidatori poco attenti o troppo di fretta. E gli incidenti stradali ti

scuotono ancor di più quando sai che chi stavi soccorrendo è un vigile del fuoco, un tuo collega conosciuto tempo prima e che in quel momento sta lottando tra la vita e la morte; o magari lo scopri per caso, dopo aver notato lo stemma sul parabrezza. Sono infatti di quest'ultimo periodo due incidenti che sono costati la vita, nella nostra zona, a Michele Dossi del corpo di Mori, il quale assieme ad una sua amica rientrava a casa dopo una gita in moto, ed è invece ancor più recente, dell'ultima settimana di settembre, l'incidente che in valle di Ledro ha tolto tragicamente la vita a Paolo Arnoldi, un giovanissimo vigile del corpo di Concei uscito di strada dopo una serata tra amici. Due colleghi che lasceranno sicuramente un vuoto nella quotidianità della propria caserma.

Sempre più spesso ci si trova ad intervenire a supporto dell'elicoccorso, sia per trasferimenti sanitari programmati che per coadiuvare l'atterraggio, individuando a terra la zona più adatta all'atterraggio e il successivo supporto al medico e



al personale sanitario.

La si può proprio definire calda l'estate dei corpi del distretto di Riva del Garda.

Fortunatamente, negli anni, i corpi si sono dotati delle attrezzature necessarie per far fronte a tutte queste tipologie di interventi; ma è anche la sinergia tra tutti i Corpi del distretto che permette di operare al meglio con tutto il supporto necessario di mezzi e vigili.

Esplosione in appartamento a Stenico



All'origine dello scoppio una bombola di Gpl

> Drammatica esplosione nella sera di sabato 26 settembre 2009 nel centro storico ai piedi del castello di Stenico. Una donna è rimasta ferita nell'esplosione del suo appartamento causata da una fuga di gas da una bombola di Gpl. L'inquilina ha riportato varie ustioni, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Le fiamme seguite allo scoppio hanno distrutto la camera da letto dove si trovava la donna, il vano cucina e gran parte dell'appartamento; sono state comunque subito estinte. La palazzina di 3 piani è stata fatta evacuare dai vigili del fuoco coordinati dal comandante di Stenico, Ivan Pasini, giunti sul posto assieme a carabinieri e operatori del servizio 118. L'esplosione è avvenuta al primo piano dell'edificio, realizzato su tre piani. I danni strutturali sono ingenti, il solaio dell'appartamento è stato sollevato verso l'alto, così come le finestre sono state distrutte dall'onda di pressione dirompente causata dall'esplosione del gas. L'edificio è nel complesso stabile e non determina pericolo per le case vicine, l'interno rimane invece

assolutamente inagibile, radicali dovranno essere gli interventi per riottenere una buona idoneità statica, gli impianti tecnologici interni, elettrico, termoidraulico, ecc. sono andati completamente distrutti. |



I vigili “dell’acqua”

Singolare intervento a Predazzo
in occasione di un nubifragio



➤ Singolare intervento per i Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo nella settimana di Ferragosto. A causa di un violento nubifragio abbattutosi nella zona del Monte Feudo ne è derivata un’infiltrazione di fango nella sorgente del Fontanon che alimenta l’acquedotto comunale.

A seguito dell’ordinanza da parte del Sindaco che vietava il consumo di acqua a scopi alimentari fino al responso delle analisi effettuate su di un campione prelevato immediatamente dalle vasche dell’acquedotto i titolari del Pastificio Felicetti richiedevano l’intervento del locale Corpo VV.FF. per valutare la possibilità di fornire acqua potabile alla stessa azienda

impegnata fra l’altro in un periodo di produzione ininterrotta.

Dopo la richiesta da parte del Sindaco è così intervenuta un’autocisterna del Corpo Permanente che, rifornitasi dall’acquedotto del vicino Comune di Ziano di Fiemme ha consentito la regolare produzione mentre ci si organizzava per far intervenire una cisterna scarrabile da poter lasciare in prossimità dello stabilimento e da alimentare periodicamente da un’autocisterna più piccola.

Piazzata la cisterna e visti i consumi (circa 1,5 m³/h) ci si è quindi organizzati per effettuare un carico ogni 5-6 ore permettendo perciò

all’azienda di procedere con il normale ciclo produttivo.

Il tutto è proseguito per 48 ore fino a che, a seguito di nuove analisi su campioni d’acqua, è rientrata l’emergenza consentendo quindi il ritorno alla normalità.

Una realtà – quella del Pastificio Felicetti – presente a Predazzo da ben 101 anni e che, con una produzione di 70 tonnellate di pasta al giorno in più di 100 formati, esporta in tutta Europa, negli Stati Uniti, in Giappone, negli Emirati Arabi e perfino in Australia, affermandosi con un prodotto di qualità che rappresenta la val di Fiemme ed il Trentino nel mondo. |

Incendio boschivo per i pompieri di Ospedaletto

Riuscita esercitazione per i sette corpi della zona

> In programma già da qualche mese, domenica 14 giugno si è svolta una manovra incendio boschivo con la partecipazione dei 7 corpi dell'intercomunabilità di Strigno (Ospedaletto, Villa Agendo, Ivano Fracena, Scurelle, Strigno, Spera, Samone). L'invito è stato esteso anche ai corpi di Grigno e Tezze, al Soccorso Alpino di Borgo, all'ambulanza 118, alla Stazione Forestale di Strigno e Borgo, ai Carabinieri di Grigno e Strigno e al nostro Custode Forestale. Lo scopo della

manovra era di circoscrivere un incendio nel bosco che interessa la parte alta del centro abitato di Ospedaletto, alle pendici del Monte Lefre. Analizzata la corografia del monte, si procedeva con un attacco dal fronte partendo dal deposito d'acqua all'uscita dell'ex galleria di carbone a quota 438 m/slm. La mandata proseguiva lungo la strada della Val Bronzale e, sfruttando il sentiero del "Ponte dell'Orco", risaliva per lo stesso

fino alle rocce ed i canaloni che fanno da sbarramento naturale per il proseguimento dell'incendio (quota 675 m/slm). Mentre i 7 corpi dell'intercomunabilità di Strigno erano occupati nelle operazioni di spegnimento sul versante della montagna, i 2 corpi dell'intercomunabilità di Grigno procedevano con una mandata nella parte bassa della manovra per evitare il propagarsi dell'incendio verso i masi siti nella zona. In concomi-



tanza alla manovra dei Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino di Borgo effettuava il recupero persona ferita sui lastroni del Monte Lefre. Verso mezzogiorno, tutte le squadre avevano terminato l'esercitazione e riordinato le attrezzature utilizzate. Ci siamo portati successivamente sotto il tendone dove ci aspettava un cospicuo pranzo preparato con grande passione dal gruppo alpini in collaborazione con i nostri inseparabili simpatizzanti. Alla presenza dell'ispettore distrettuale Vito Micheli e del vice Bastiani Ivano, il nostro comandante Nicoletti Gino ha illustrato in sintesi a tutti i presenti la manovra appena conclusa, evidenziando la necessità di effettuare spesso questo tipo di esercitazioni non solo per provare tutti i mezzi e le attrezzature ma anche e soprattutto per apprendere



l'abitudine di collaborare insieme con tutti i corpi limitrofi in modo da verificare l'efficienza di intervento delle varie squadre di fronte ad una emergenza di questo tipo. Il

personale intervenuto ha lavorato con professionalità e diligenza adottando tutte le misure di sicurezza necessarie all'incolumità di ciascun vigile.

LA MANOVRA IN SINTESI

- 100 Vigili del Fuoco;
- 30 operatori Protezione Civile;
- 17 operatori Soccorso Alpino;
- 3 autobotti;
- 7 motopompe 8/8 + 2 motopompe 8/8 di riserva
- 2 motopompe Wajax
- 1350 metri lineari di manichette diametro 70
- 800 metri lineari di manichette diametro 25
- 350 metri lineari di manichette diametro 45
- 2 vasconi da 5000 litri
- 1 motocariola

Il dislivello totale della manovra è stato calcolato in 232 m/slm.



A Malga Fiamena l'incontro degli allievi vigili del fuoco

> Passione, impegno, un forte legame con la propria comunità, il desiderio di offrire agli altri la propria voglia di fare: c'è tutto questo negli allievi dei vigili del fuoco volontari del Trentino. Sono 1.200 ed oggi un centinaio di loro, provenienti da vari Corpi distrettuali, si sono ritrovati a malga Fiamena, sopra Canal San Bovo, per un campo estivo che è diventata occasione anche per premiare le prime tre squadre vincitrici del Campionato provinciale CTIF (Associazione internazionale di prevenzione ed estinzione incendi) e la squadra olimpica trentina che, in rappresentanza dell'Italia, ha partecipato la terza settimana di luglio ad Ostrava, nella Repubblica Ceca, alle Olimpiadi dei Vigili del fuoco. Per ringraziarli del loro impegno è salito oggi a malga Fiamena anche il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai: "Le istituzioni saranno sempre vicine al volontariato, non potrebbe essere diversamente; come un padre di famiglia sta vicino ai propri gioielli, perché il volontariato è un gioiello del Trentino che tutti ci invidiano".

A ringraziare ed incoraggiare gli allievi dei vigili del fuoco, una realtà in costante crescita sia numerica che formativa, c'erano oggi a malga Fiamena il presidente della Federazione provinciale dei Corpi dei Vigili del fuoco volontari Alberto Flaim con l'ispettore distrettuale del Primiero Paolo Cosner, il presidente del Consiglio regionale Marco De Paoli, il presidente della Comunità del Primiero Cristiano Trotter, il vicesindaco di Canal San Bovo Renato Oss.

Quest'anno, visto il grande impegno che sta assorbendo i Vigili del fuoco volontari in Abruzzo, il tradizionale campeggio estivo di tutti gli allievi

Dellai: "Siete uno dei gioielli del Trentino che gli altri ci invidiano"

pompieri trentini non si è svolto, per questo l'incontro organizzato dal Distretto del Primiero ha assunto un'importanza "provinciale".

"Gli allievi – ha affermato il presidente della Federazione dei pompieri volontari, Alberto Flaim – sono una delle risorse più preziose del Trentino e che ci riempiono d'orgoglio, sono giovani che diventeranno adulti, sia come vigili del fuoco pienamente operativi sia come cittadini".

Il presidente Dellai ha fatto riferimento all'impegno dei volontari trentini in Abruzzo: "Chi era l'altro ieri a San Demetrio e a Stiffe per la consegna ai terremotati delle prime casette in legno non poteva che sentirsi orgoglioso di essere trentino; in quella parte d'Italia così sfortunata ci invidiano, non per le risorse di cui disponiamo ma perché qui è forte quel senso di partecipazione e quel volontariato che ci distingue. Qualcuno ha detto che abbiamo compiuto un miracolo in Abruzzo, ma non è vero: ciò che stiamo realizzando là è solo il frutto della dedizione che, grazie ai nostri volontari, prestiamo alla solidarietà, una fiamma straordinaria che è una delle caratteristiche che fanno l'anima del Trentino". Poi, rivolgendosi direttamente ai giovani allievi pompieri: "Si dice che i giovani oggi non abbiano voglia di impegnarsi, non è vero e voi, con il vostro impegno, lo dimostraste. Bravi e grazie a nome di tutto il Trentino".

Momento centrale della giornata è stata la premiazione delle prime



tre squadre – l'Unione distrettuale Mezzolombardo B, prima classificata, l'Unione distrettuale di Tione, seconda, l'Unione distrettuale di Mezzolombardo A, terza – del Campionato provinciale CTIF Allievi 2009 svoltosi la scorsa primavera, e la consegna degli attestati di partecipazione alla squadra Allievi che, sotto la guida del responsabile Matteo Valentinotti e del preparatore atletico Diego Bortolamedi, ha partecipato la terza settimana di luglio alla 14esima Olimpiade dei Vigili del fuoco ad Ostrava, nella Repubblica Ceca. Una presenza che, al di là del risultato finale, è stata vissuta con grande entusiasmo e partecipazione dai giovani Allievi Vigili del Fuoco trentini. Giovani che ora già pensano all'appuntamento del 2013, quando sarà il Trentino ad ospitare la quindicesima edizione dei Giochi.

MT 236 EASY



- ▶ Regolazione automatica alzando la leva di trasporto
- ▶ Distanza per ventilazione da 2 a 6 mt.
- ▶ Rumorosità 93 db a 3 mt.
- ▶ Potenza: 43.000 m³ / h

QUADRAFOG 400 & 500



- ▶ Quadrafog portata variabile Leader

Qmax 5.000 L/min.



- ▶ Monitore Portatile Leader
- ▶ Portata Massima 5.000 litri

SPECIAL FIGHTER HAIX

FIRE FLASH PRO HAIX



È ufficiale: in Trentino nel 2013 i Giochi Olimpici per Vigili del Fuoco



Ad Ostrava consegnata la bandiera alla delegazione trentina

➤ Ora è ufficiale: nel 2013 il Trentino ospiterà le Olimpiadi dei Vigili del Fuoco. Ieri a Ostrava, città della Repubblica Ceca quest'anno sede delle gare, è stata consegnata la bandiera dei giochi alla delegazione trentina che ha partecipato alla competizione internazionale sportiva. La candidatura del Trentino era stata

approvata in via informale lo scorso settembre a Colmar in Francia nel corso dell'assemblea dei delegati del CTIF (l'Associazione internazionale di prevenzione e estinzione incendi). Un via libera provvisorio subordinato ad un sopralluogo, avvenuto pochi mesi fa, in Trentino per verificare l'adeguatezza delle

strutture che dovranno ospitare le gare. Ad Ostrava infine l'ultimo passaggio ovvero quello che ha sancito l'assegnazione ufficiale delle Olimpiadi al Trentino. Si tratta di un ritorno in quanto la prestigiosa competizione era già stata ospitata nel 1977 e nel 1995. Si prevede che nel 2013 giunge-

ranno a Trento e in altre località della provincia almeno cinquemila persone provenienti da tutta Europa e da altre nazioni tra cui il Giappone. Per il Trentino è un riconoscimento importante che premia la qualità dell'attività pompieristica da sempre riconosciuta come il fiore all'occhiello della nostra Protezione Civile.

L'iter per arrivare alla candidatura è stato lungo e difficoltoso. Inizialmente c'era stata la proposta di candidare l'Alto Adige ma successivamente, per motivi organizzativi, la provincia di Bolzano si è ritirata. Da quel momento ha preso consistenza la proposta avanzata dalla Federazione trentina dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari. Nel 2013 in Trentino ci sarà una "pacifica" invasione di tanti vigili del fuoco volontari e professionisti, maschili e femminili, giovani e adulti che si misureranno in varie gare con

tematiche pompieristiche e nello stesso tempo di preparazione atletica. Si prevede l'arrivo anche di molti accompagnatori, famigliari, autorità internazionali, addetti ai lavori. Quindi per il Trentino ci sarà anche una grande opportunità di promozione del territorio.

Per la realtà pompieristica trentina - insieme alla Provincia Autonoma di Trento, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e al Ministero dell'Interno - l'organizzazione dei giochi comporterà un intenso lavoro per garantire l'aspetto logistico dell'intera manifestazione. Già nelle prossime settimane il presidente della Federazione Trentina, Alberto Flaim, avrà una serie di incontri a vari livelli per definire ruoli e compiti dei vari soggetti che dovranno attivarsi per formare un apposito comitato organizzatore. Sicuramente per il Trentino un

grande impegno ma nello stesso tempo una grande opportunità per dimostrare l'efficienza della realtà dei Vigili del Fuoco.

Per quanto riguarda le gare dell'edizione di quest'anno sono stati circa settanta gli atleti vigili del fuoco, tra allievi ed effettivi, che hanno partecipato ad Ostrava ai giochi organizzati dal CTIF, il comitato fondato a Parigi nel 1900 per promuovere la cooperazione tra i vigili del fuoco a livello internazionale. Nella Repubblica Ceca hanno gareggiato gli allievi e le squadre di adulti dei Corpi di Tione, Mori, Malè e Revò. E' stata una settimana intensa di allenamenti e gare in uno stadio sempre gremito di pubblico. I giochi si sono aperti mercoledì con una spettacolare cerimonia di inaugurazione che ha messo in campo tutte le squadre partecipanti alle Olimpiadi in una





Franco, Fait Roberto, Bertaso Alberto, Sforza Luca, Scandolari Michele, Paoli Filippo, Armani Davide, Fattori Nicola, Zamboni Marco, Mologni Michele, Alberti Christian, Marchiori Vittorio, Cappelletti Elvis, Colo' Alberto, Gazzini Tiziano, Lehner Martin, Lorenzini Aldo, Maltauro Mauro, Dossi Michele, Guizzardi Paolo, Veronesi Roberto, Modena Davide, Endrizzi Pierluigi, Ruatti Andrea, Zanella Aldo, Endrizzi Roberto, Endrizzi Sandro, Andreis Paolo, Andreis Giorgio,

coreografia legata alle tradizioni locali del paese ospitante. Quindi grande concentrazione nei giorni successivi in occasione delle gare per ben figurare di fronte alla realtà pompieristica internazionale. Al di là dell'aspetto puramente agonistico è importante ricordare anche il forte momento di aggregazione creato da manifestazioni di questo tipo. Un aspetto, quello umano, che in qualsiasi situazione di emergenza è fondamentale per la buona riuscita dell'intervento e che va oltre la dotazione tecnologica.

La delegazione trentina ad Ostrava era così composta: Berti Alessandro, Biasioni Lorenzo, Lona Alessio, Lorenzi Federico, Madaschi Gabriele, Nardelli Alessio, Panciera Giulio, Perghem Giacomo, Recla Daniel, Zucalli Jacopo, Belli Giulia, Dallagiacoma Lorenzo, Depedri Andrea,

Girardini Stefano, Marchiori Daniele, Marinelli Michele, Tawfik Nadi, Valentini Riccardo, Pedrotti Emanuela, Brendolise Giorgio, Giuliani Nicola, Tomaselli Giancarlo, Costa Maddalena, Cappelletti Sergio, Capelli Angelo, Bazzanella Luciano Remo, Valentinotti Matteo, Nardelli Mauro, Bortolamedi Diego, Paoli Corrado, De Eccher Silvio, Tovazzi Luciano, Mattarei

Andreis Walter, Zanella Michele, Ceschì Mauro, Martini Daniel, Dallavo Stefano, Dallavo Andrea, Morten Daniel, Bertolini Andrea, Gosetti Mauro, Endrizzi Nicola, Iob Simone, Valentinelli Enzo, Andreis Stefano, Chiaraluce Marco, Iori Daniele, Rigatti Moreno, Pancheri Manuel, Clauser Andrea, Martini Giacomo, Rossi Walter, Gironimi Stefano, Zadra Gabriele, Iori Alessandro. |



Campeggio dei gruppi allievi del distretto di Fiemme

Formazione e divertimento per 46 ragazzi



Marco Vanzetta

> Vista la mancata organizzazione del campeggio provinciale allievi 2009 a causa dell'intervento della Federazione provinciale con uomini, mezzi ed attrezzature logistiche per il terremoto in Abruzzo, sabato 18 e domenica 19 luglio 2009 su proposta del coordinatore distrettuale gruppi allievi Doliana Ciro, in accordo con i vari istruttori del Distretto di Fiemme e dell'Ispet-

tore Giacomuzzi Giancarlo, in loc. Sadole nel Comune di Ziano si è svolto il campeggio distrettuale dei gruppi allievi dei corpi dei vigili del fuoco di Capriana, Varena, Tesero e Ziano, per un totale di 46 allievi e 10 istruttori.

Partenza di buon mattino nella giornata di sabato con arrivo a Sadole e allestimento del campo;

pranzo ed a seguire svolgimento di giochi vari e attività didattica fino all'ora di cena. La data fissata non faceva certo presagire che nella giornata di sabato più che estate sarebbe stato autunno se non addirittura inverno, visto la pioggia e soprattutto la rigida temperatura che nella notte si è abbassata notevolmente (attorno agli zero gra-

di), mettendo a dura prova la tenuta fisica dei giovani vigili del fuoco che pernottavano in tenda.

Per fortuna nella giornata di sabato, visto il persistere del cattivo tempo, si è potuto utilizzare la struttura che veniva utilizzata come stalla e che recentemente il gruppo alpini di Ziano, al quale va un ringraziamento particolare, ha ristrutturato e trasformato in una "grande baita" con tavole, panche ed un'efficiente cucina. Cosicché sabato sera alcuni volenterosi pompieri dei vari corpi sono saliti a Sadole per preparare la cena alla quale erano presenti anche l'Ispettore distrettuale Giacomuzzi e il comandante del Corpo di Cavalese Stefano Sandri.

La domenica successiva il meteo ha ampiamente ripagato la pioggia ed il freddo del giorno prima, regalando una giornata favolosa piena di sole, l'ideale per l'escursione al Monte Cauriol come previsto dal programma, per far sì che il campeggio oltre ad essere un momento di ritrovo e di divertimento, sia una scuola di vita e permetta ai giovani di apprendere nuove conoscenze quali ad esempio la storia della nostra valle. Infatti il Monte Cauriol è famoso per le tristi vicende belliche che l'hanno visto protagonista durante il *primo conflitto mondiale (1915-1918)* tra l'esercito italiano e quello austro-ungarico. Nei



pressi dell'altipiano del Passo Sadole sono visibili alcuni resti degli scontri fra soldati italiani e austriaci. Due sono le vie che permettono l'avvicinamento alla vetta: la *via italiana* che dal Passo Sadole, situato ad un'altitudine di 2066 m s.l.m., aggira il Cauriol piccolo e la *via austriaca* un po' più scoscesa e sassosa. Esse si ricongiungono alla selletta Carteri (2343 m s.l.m.), da cui in breve tempo si raggiunge la cima del Cauriol.

Per l'andata si è scelto di salire lungo il "fronte italiano", con successiva sosta sulla cima per

il pranzo al sacco e successivo ritorno scendendo lungo il "fronte austriaco" con l'attraversamento di un nevaio ancora presente viste le copiose nevicate dello scorso inverno.

Nel rientro in località Sadole, la presenza dei vigili del fuoco fuori servizio (ex pompieri) che si sono ritrovati per il pranzo sociale a dato luogo ad un curioso ed imprevisto incontro tra la vecchia e la nuova generazione di pompieri con la presenza anche di nonni degli allievi a conferma di quanto l'istituzione dei vigili del fuoco è radicata nel nostro territorio e si tramandi da padre in figlio e nipote.

Verso sera rientro alle rispettive caserme, forse stanchi, ma con la consapevolezza di aver trascorso un week-end diverso dal solito, sicuramente istruttivo e soprattutto ricco di amicizia, collaborazione, disciplina e rispetto per il prossimo, valori fondamentali per i vigili del fuoco volontari.

Malgrado le bizzarrie del tempo nella giornata di sabato, il tutto si è svolto nei migliori dei modi, grazie anche all'impegno dei pompieri saliti a Sadole per preparare i pranzi e le cene; si ringrazia inoltre il gestore della malga Sadole Vinante Fabio che sabato ha offerto delle ottime fortaie (strauben) a tutti.



Allievi su due ruote

Ad Ala riuscita manifestazione sportiva per giovanissimi

> Riuscita manifestazione sportiva di mountain bike per giovanissimi organizzata ad Ala dal gruppo sportivo vigili del fuoco del Trentino. Alla competizione hanno partecipato 300 ragazzi/e suddivisi in varie categorie a seconda dell'età (dai 7 ai 12 anni) di tutta la Regione e non solo (anche da Vicenza e Verona), di ben 20 società. La manifestazione e il percorso, tutto all'interno del parco, è stata preparata nei minimi particolari dai 6 maestri di Mtb Fci del gruppo sportivo vigili del fuoco del Trentino: Guglielmo Weber, Ivano Azzetti, Livio Gaiardelli, Dario Bellante, Pietro Foccoli e Fabio Toniatti. Il maestro di mtb Ivano Azzetti ha fatto da apripista a tutte le categorie al via.

Al termine delle gare il pranzo per



tutti i partecipanti preparato ottimamente dallo staff del gruppo sportivo. Presenti alla premiazione il Sindaco di Ala signora Giuliana Tomasoni, l'assessore alle attività sportive del Comune di Ala, Roberto Zendri, il presidente della Federazione Ciclistica Italiana Comitato di Trento, Giuseppe Zoccante e il presidente del G.S. vigili del fuoco del Trentino, Fabio Toniatti. La manifestazione è stata trasmessa per buona parte su RTTR nella trasmissione Bici & Bike e riportata sui quotidiani locali.

I natanti dei pompieri

Roberto Franceschini



> Tra i compiti istituzionali dei vigili del fuoco (permanenti e volontari), rientrano anche i soccorsi e l'assistenza negli specchi lacuali (e fluviali) del territorio provinciale. Una provincia celebre per le sue montagne ma ricca, ricchissima di laghi. Ben 297 (176 nella provincia di Bolzano), con una superficie complessiva di 35 Km² sui 6200 Km² dell'intero territorio. La maggior parte, oltre 250, si trova sopra i 1500 metri d'altitudine. Il più basso a livello altimetrico (a quota 65) è il Lago di Garda, mentre alcuni laghetti possiamo ammirarli a quote superiori i 3200 metri. Tra i laghi più frequentati dai numerosissimi bagnanti, gli appassionati di barca a vela, lo sci nautico e canoa-kayak, possiamo senz'altro menzionare il Lago di Caldonazzo in Alta Valsugana. Posto a 449 mslm, ha una superficie di 5,38 Km², una profondità massima di 49 metri (27 di media), con il torrente Mandola modesto immissario e il fiume Brenta emissario, che qui nasce per scendere sino nel mare Adriatico dopo un viaggio di 174 km. Questo lago è "sorvegliato" da ben tre corpi dei Vigili del Fuoco Volontari (Pergine Valsugana, Calceranica al Lago, Tenna). Corpi incontrati in occasione del «2° Trofeo Lago di Caldonazzo» (22-23 agosto 2009), durante una gara di «Dragon Boat» valida per il campionato trentino di specialità, quest'affascinante disciplina nautica che si fa con delle imbarcazioni d'origine cinese. Molto in voga in Trentino, vista la presenza di oltre trenta squadre che disputano delle appassionanti gare sui laghi provinciali. Il corpo di Pergine Valsugana ha un gommone di 25Cv, ma tra poco è in arrivo un'imbarcazione da 40Cv. Operativo in caso di necessità anche negli specchi lacuali (presenti sul proprio territorio comunale) di Madrano, Canzolino, Pudro e Levico. L'altro natante è quello del corpo di Calceranica al Lago. Un moderno gommone con un motore da 40Cv che opera esclusivamente su Lago di Caldonazzo. Ultimo natante, quello del corpo di Tenna. Una spone di un fuoribordo da 15Cv, già in dotazione ai volontari di Calceranica al Lago.. Si ringrazia perbarca con un motore da 25Cv che talvolta opera anche sul Lago di Levico. Corpo di Levico Terme che di la collaborazione i volontari di Pergine Valsugana **Mauro Fontanari** e **Maurizio Gabban**; quelli del corpo di Calceranica al Lago **Filippo Parolin**, **Francesco Martinelli** con l'allievo **Samuele Targa**; e quelli di Tenna **Marco Passamani**, **Mattia Anesi** e **Stefano Lazzari**.

Il Campionato del Mondo di Mountain Bike a Sainte Croix

Entusiasmante gara in terra svizzera

> Sabato e domenica 27-28 giugno 2009 in Svizzera a Sainte Croix si è svolto il 14° Campionato del Mondo di mountain bike per vigili del fuoco. Dodici le Nazioni presenti con 300 circa i vigili partenti. Nella manifestazione oltre che alle categorie per vigili anche le gare per ragazzi-allievi, quelle per i tandem e quelle femminili. Alla partenza anche il campione uscente di mountain bike per vigili del fuoco 2008 Marcello Delladio del corpo di Ziano, assieme a Graziano Caresani di Fivè, Silvio Ferrari di Roverè della Luna, Ivo Luchetta di S. Michele all'Adige e il vigile fuori servizio Aldo Campi di Trento. I vigili del fuoco della Federazione trentina che fanno parte del G. S. Vigili del Fuoco del Trentino si sono sobbarcati ben 14 ore di viaggio andata/ritorno per poter essere ancora una volta alla rassegna

sportiva di mtb più importante del 2009 in terra elvetica.

Le attenzioni erano puntate soprattutto su Marcello Delladio campione del mondo uscente 2008 e su Graziano Caresani campione del mondo 2007 pure lui con ambizioni da podio. Il tracciato di 10 km ad anello molto tecnico e reso fradicio e fangoso per i violenti temporali che si sono susseguiti nella settimana precedente l'evento, hanno fatto sì che si rivelasse più tecnico del previsto, molti gli atleti che hanno dovuto spingere per lunghi tratti la loro mtb infangata fino all'inverosimile, tanti i ritiri fra questi anche quello di Graziano Caresani che dopo un ottimo avvio, dove prendeva il comando della categoria Master 2 doveva abbandonare al secondo dei 4 giri

previsti per rottura della sua bici. Nella stessa categoria Marcello Delladio nonostante il fango bloccasse quasi completamente il cambio della sua mtb riusciva a salire sul podio (3° classificato) grazie ad una condotta di gara molto attenta. Buoni i piazzamenti ottenuti sia di Silvio Ferrari giunto 22° e di Ivo Luchetta 42° alle prese più con il fango che con la durezza del percorso su 90 vigili partenti di categoria. Nella categoria Master 1 (oltre i 50) Aldo Campi riusciva a difendere dopo una lotta durata per quasi metà gara un prestigioso 2° posto dopo essere caduto per ben 2 volte. Nessun titolo iridato all'Italia questa volta ma con due bellissimi podi, (Campi-Delladio) ancora una volta a conferma del valore dei vigili del fuoco trentini.



A Grauno il Campionato provinciale di Mountain Bike

> Si è disputato domenica 9 agosto a Grauno, in val di Cembra, il 13° Trofeo Fontana d'Ao, V° Memorial Daniele Pedot, gara di Mountain bike per Vigili del fuoco valida come finale del Campionato Provinciale 2009, organizzato nell'occasione dal Corpo di Grauno assieme

al Gruppo Sportivo Vigili del fuoco del Trentino, alla Federazione e alla Pro Loco Locale. La partenza è stata data alle ore 9.30 in località Pozza di Grauno e ha visto al via ben 150 partecipanti, suddivisi nelle varie categorie, con la presenza di ben 30 vigili del fuoco provenienti da

tutta la Provincia di Trento essendo inserita nella manifestazione, la finale del Campionato Provinciale.

La gara è stata vinta dal perghinese Martino Fruet categoria Elite della società Carraro team Rovereto con il tempo di 1.12'11" davanti a Ivan Degasperi (vincitore dell'edizione 2008) del team Scott e da Stefan Ludwig del Bren Team. In campo femminile vedeva trionfare Manuela Cattoni del Team Energj bike davanti a

Tatiana Benedetti del Ruayan Bike Team. Al via effettuato in località Pozza vedeva da subito gli atleti inerpinarsi attraverso l'abitato di Grauno (salita al 20%) per poi dirigersi verso il paese di Capriana, attraverso sentieri e mulattiere,

Delladio (3° classificato al Campionato del Mondo in Svizzera 2009), Graziano Caresani (Campione del mondo 2007) e Eugenio Soppelsa (Campione provinciale 2008) seguiti da tutti gli altri.

Nella seconda parte del percorso che riportava gli atleti a Grauno

Martino Fruet (più volte maglia azzurra di mtb) funambolico discesista, staccava i suoi diretti avversari nel tratto Single Trek e si presentava da solo sul traguardo fra gli applausi del numeroso pubblico presente. All'arrivo ha assistito con entusiasmo il Presidente della Federazione, Alberto Flaim,

che assieme al presidente del Gruppo sportivo, Fabio Toniatti, ha potuto conoscere ad uno ad uno tutti i vigili che hanno partecipato alla manifestazione congratulandosi personalmente con loro. Alla premiazione effettuata nel pomeriggio erano presenti, oltre al Presidente Flaim, il comandante del Corpo di Grauno, Walter Mazzerbo, con il suo vice Francesco Cristofori, il



dopo il quale era situato il gran premio della Montagna ed il giro di boa del percorso che misurava per l'occasione 30 km. Al comando della gara da subito si formava un terzetto con Martino Fruet, Ivan Degasperi e Stefan Ludwig a dettare il ritmo sulle loro mountain bike, più indietro, al loro inseguimento staccati da pochi secondi, si portavano i portacolori del G.S. vigili del fuoco del Trentino Marcello



sindaco di Grauno, Marco Cristofori, il presidente del G. S. vigili del Fuoco del Trentino, Fabio Toniatti, che hanno premiato i vigili vincitori, con la relativa maglia di Campione Provinciale 2009. Al via oltre alle solite categorie vigili del fuoco anche quella degli allievi vigili del fuoco che ha visto primeggiare l'allievo di Roverè della Luna Aron Ferrari. Molto apprezzato il percorso in specialmente dal vincitore l'Elite Martino Fruet che all'arrivo ha elogiato tutto lo staff per la preparazione dello stesso, in particolar modo i tratti tecnici in Single Trek dove si esaltano le doti tecniche dei singoli bikers.

Percorso che si snodava fra i comuni di Grauno e Capriana, su strade sterrate fra le bellissime pinete della valle di Cembra, per una distanza di 30 km con 2 ristori molto forniti, per rifocillare gli atleti sul percorso e all'arrivo, con servizio radio e staffetta Trial apri pista curata dai vigili del fuoco di Grauno, in collaborazione con i radioamatori della Prot.Civile sez. Trento. Apprezzata e molto importante anche la presenza sia all'arrivo che sul percorso della Stella Bianca di Cem-

bra, con personale paramedico, sempre pronto a intervenire per eventuali cadute.

Nella manifestazione come già citato, oltre che alle categorie agonistiche (premiare a parte) erano inserite anche quelle che riguardavano la finale del Campionato Provinciale di MTB per Vigili del fuoco della Provincia di Trento 5° Memorial Daniele Pedot,

giovane vigile del fuoco del corpo di Grauno scomparso prematuramente. Nella speciale classifica riservata ai vigili del fuoco in virtù dei punteggi ottenuti nelle rispettive categorie, assieme alla gara precedentemente disputata a Roverè della Luna a giugno, si confermavano Campioni Provinciali vigili del fuoco di mountain bike 2009.



Trofeo in memoria di Filippo Trentin

Volontari da tutto il Trentino a Telve di Sopra

> Sono arrivati da tutta la Provincia per partecipare alla gara di abilità tecnica a squadre dei corpi dei vigili del fuoco volontari. Due giorni per un trofeo, giunto alla sesta edizione, dedicato alla memoria del vigile Filippo Trentin ed organizzato dal corpo

(22 vigili effettivi e 2 onorari) guidato dal 2000 da Piergiorgio Borgogno. Una manifestazione alla quale partecipava sempre anche il consigliere provinciale Giovanni Battista Lenzi e che quest'anno era valida come prova del campionato provinciale. Dopo una serata vissuta in musica ed allegria sotto il tendone nell'area sportiva, domenica le gare con una ventina di squadre, ognuna con due vigili al via.



Un percorso con ostacoli e situazioni di intervento a cui gli atleti hanno dovuto far fronte. Nella classifica per corpi, la vittoria è andata a Torcegno, che ha preceduto Monclassico e Telve di Sopra; per quella valida per il campionato provinciale ha prevalso Telve di Sopra davanti a Monclassico e Scurelle. Per quanto riguarda le squadre, ancora un successo per Telve di Sopra con Monclassico al secondo posto e Torcegno al terzo. Le premiazioni

si sono svolte alla presenza delle autorità e dell'ispettore distrettuale Vito Micheli i quali, assieme ai famigliari di Filippo, hanno ringraziato tutti i presenti per la partecipazione, elogiando le doti che da sempre contraddistinguono lo spirito e l'operato dei vigili del fuoco.

Oltre a ringraziare tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita della manifestazione, il corpo dei vigili del fuoco volontari di Telve di Sopra ricorda l'appuntamento per la 7a edizione che avrà luogo nel 2010, auspicando nella sempre maggior affluenza di squadre da tutta la Provincia. |

Trofeo Memorial Renzo Bastiani

Organizzato dal Corpo di Novaledo

> Anche quest'anno, in occasione della festa di luglio, si è svolto il quarto trofeo Memorial Renzo Bastiani.

Abbiamo visto "sfidarsi", lungo il percorso realizzato nei pressi della scuola dai VV.F. di Novaledo, 26 squadre provenienti da varie località del Trentino e per la prima volta una squadra dall'Alto Adige a voler dimostrare come i rapporti d'amicizia si possono espandere anche fuori Provincia. Erano presenti i corpi di: Castello Tesino, Cembra, Levico Terme, Pergine Valsugana, Riva del Garda, Roncegno, Samone, Telve di Sopra, Torcegno, Novaledo, Bleggio Inferiore, Ronchi Valsugana, Salorno, Ravina e Scurelle.

Ogni squadra ha dimostrato le proprie abilità nell'indossare gli autoprotettori ed oltrepassare degli ostacoli, simulando di dover trarre in salvo una persona posta al secondo piano di un edificio ed estrarre una bombola da un locale nel quale la visibilità è stata ridotta tramite l'utilizzo della macchina del fumo.

A controllare la regolarità dello svolgimento del percorso, sono stati i Comandanti dei corpi del distretto della Bassa Valsugana con l'ausilio dei cronometristi.

Le autorità presenti hanno premiato:

- il corpo più lontano: Riva del Garda;
- il corpo fuori provincia: Salorno;
- il vigile più giovane: Borgogno Yurii facente parte del corpo di Telve di Sopra;
- il vigile meno giovane: Hertmaier



Sergio facente parte del corpo di Levico Terme;

- il vigile donna: Moranduzzo Alessia facente parte del corpo di Castello Tesino.

Nella classifica per corpi sul podio abbiamo al primo posto Telve di Sopra, al secondo Scurelle ed infine Novaledo.

Il trofeo, quest'anno, è stato vinto dalla squadra di Novaledo composta da Nicola Cestele e Zen Loris; seguiti da Diego Trisotto ed Alberto Paoletto facenti parte del corpo di Samone; la terza squadra classificata, è

composta da Yurii Borgogno e Mirko Trentin del corpo di Telve di Sopra. Cogliamo questa occasione per ringraziare tutti i corpi che hanno partecipato e aspettiamo tutti il prossimo anno per una nuova gara!



Il Museo degli elmi dei pompieri

Si trova in Valle Aurina

Roberto Franceschini

> In questo paese all'imbocco della Valle Aurina, a pochi km da Brunico in Alto Adige, merita senz'altro una nostra visita il «Museo degli elmi dei pompieri - Feuerwehrhelm Museum», allestito presso l'Hotel Burgfrieden. Curato con passione e competenza dal proprietario della struttura alberghiera, e vigile del fuoco volontario, dal 1973, dello stesso paese, il signor **Franz Josef Mairhofer**. Da oltre 30 anni collezionista di elmi dei vigili del fuoco di tutto il mondo (antichi e moderni), ben esposti nell'ampio museo di oltre 200 mq, dove fanno bella figura oltre 700 pezzi. Alcuni dei quali pezzi unici e da un valore inestimabile. L'elmo più vecchio è svizzero, in feltro e cresta di ferro datato 1810. Oltre agli elmi sono esposti diversi distintivi e scudetti dei corpi, divise, attrezzature e documenti storici. Il museo è allestito con molto gusto e raffinatezza. Ben 116 le nazioni rappresentate. L'ingresso costa 4 euro (2 euro per bambini sotto i 12 anni), ed è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. Ogni due anni, in quelli pari, si svolge un raduno internazionale di collezionisti di elmi dei pompieri, la cui prossima 7ª edizione si terrà il 7-9 maggio 2010. Si consiglia, inoltre, di visitare il sito internet del museo www.hotel-burgfrieden.com, alla sezione museo degli elmi. Ovviamente sono gradite le donazioni di elmi storici, qualora qualche corpo di vigili del fuoco volontari volesse farne omaggio al museo. Curiosa, infine, la spillatrice

della birra del bar dell'albergo, ricavata da un vecchio idrante. Info telefono: 0474-504117. |



iclam

Iclam srl
Via Cerlungo 12
25018 Montichiari (BS)
Tel: 030-961549 r.a.
Fax: 030-9961823
Email: iclam@iclam.it



**GRANULARI OLEOASSORBENTI:
MONTISORB ULTRA
MONTISORB ULTRA WIDE**

BARRIERE: FISSE E OLEOASSORBENTI

TESSUTI OLEOASSORBENTI - DISPERDENTI

CUSCINI MANGIA ACQUA

Andrea Tommasi e Daniele Zanoni

Arco

Una giornata al “Sores Park”

> Sabato 11 luglio, la squadra 1 del Corpo di Arco è stata impegnata tutta la giornata per una manovra di squadra. Questa volta il caposquadra Stefano Bonamico ha scelto lo sfondo del “Sores Park” di Tres, un parco avventure in Val di Non, località che offre molte possibilità di addestramento serio ed importante, anche con un pizzico di divertimento. L'obiettivo della sessione di addestramento era quella di far conoscere ai vigili le proprie capacità motorie e di equilibrio, nonché i propri limiti, il tutto unito all'utilizzo delle tecniche e attrezzature S.A.F. in dotazione ai Vigili del Fuoco.

La giornata è iniziata con una parte teorica, esposta dall'ing. Andrea Bonazzi, per illustrare in maniera completa le attrezzature che si sarebbero utilizzate nel corso della giornata, spiegandone il loro utilizzo e le peculiarità, senza però dimenticare la normativa vigente in materia. Parallelamente è stato analizzato anche il materiale che compone le sacche S.A.F. in dotazione al Corpo che sono state portate sul posto per l'occasione, in modo da legare le spiegazioni e le conoscenze di un esperto alle dotazioni ed esigenze della comunità di Arco. Terminata la lezione teorica, si procedeva a percorrere i primi due percorsi, di difficoltà bassa e media, in modo da prendere

confidenza con le attrezzature e le prove alle quali i vigili venivano sottoposti. Nell'intermezzo tra mat-



tino e pomeriggio, una volta concluse con successo le prime due prove, ci si è seduti a tavola per un ritrovo conviviale durante il quale non sono mancate le prime impressioni a caldo dei vigili sui percorsi fin qui provati. Nel pomeriggio, quando già si avevano delle discrete conoscenze, ci si è potuti cimentare con degli altri percorsi di difficoltà alta e molto alta. Terminati tutti i percorsi non restava altro che simulare una manovra che rappresentasse una normale attività, ed è per questo che si sono effettuate delle manovre di calata, con il recupero di eventuali persone infortunate utilizzando le attrezzature che il corpo di Arco ha in dotazione.

tino e pomeriggio, una volta concluse con successo le prime due prove, ci si è seduti a tavola per un ritrovo conviviale durante il quale non sono mancate le prime impressioni a caldo dei vigili sui percorsi fin qui provati. Nel pomeriggio, quando già si avevano delle discrete conoscenze, ci si è potuti cimentare con degli altri percorsi di difficoltà alta e molto alta. Terminati tutti i percorsi non restava altro che simulare una manovra che rappresentasse una normale attività, ed è per questo che si sono effettuate delle manovre di calata, con il recupero di eventuali persone infortunate utilizzando le attrezzature che il corpo di Arco ha in dotazione.



Pieve di Ledro e Tione

Da Tione e Pieve di Ledro al Belgio

> Una rappresentanza dei Vigili del Fuoco Volontari dei Corpi di Pieve di Ledro e di Tione ha preso parte alla trasferta all'estero per partecipare alla cerimonia di inaugurazione della nuova caserma dei colleghi Vigili del Fuoco Fiamminghi di Oudenaarde (Belgio).

Oudenaarde è una tipica città fiamminga di 38.000 abitanti, con alcune costruzioni interessanti da visitare. E' famosa per la tessitura degli arazzi e un apposito museo nel Cloth Hall mostra le tipiche "Verdures" - arazzi che ritraggono scene bucoliche i cui colori predominanti sono il verde e il blu. Oggi il fiume Schelda attraversa l'unica città, ma fino al XVI secolo le città erano due, ognuna sulle due rive del fiume: Oudenaarde e Pamele, che poi si fusero insieme.

Broodstraat, Nederstraat, Einestraat e Hoogstraat sono le principali vie dello

shopping che hanno ancora in parte il fascino degli antichi vicoli medioevali e confluiscono nella piazza principale situata al centro della città. Oudenaarde possiede più di 100 monumenti importanti, tra tutti spicca per il suo stile il municipio tardo gotico con il suo sbalorditivo Cloth Hall costruito in pietra arenaria, un perfetto esempio dello stile tardo gotico della regione. Oltre al bellissimo municipio, Oudenaarde possiede anche alcuni altri importanti monumenti storici: la casa di Bailiff, l'abbazia di Maagdendale, l'Ospedale di Nostra Signora con la residenza del vescovo, la chiesa di Saint Walburga, la chiesa di Pamele, il convento delle Suore Nere, la Meat House, il Beguinage per nominare solo i più importanti.

Per anni in Oudenaarde hanno

avuto sede le più grandi birrerie del Belgio fiammingo e ancor oggi in alcune birrerie viene presentata una lista su cui si possono scegliere più di cento qualità di birra.

Bellissimo è il nuovo museo della bicicletta dedicato alla storia del giro delle Fiandre in cui abbiamo trovato i cimeli e i documenti fotografici e i filmati d'epoca di molti ciclisti italiani e trentini.

Purtroppo il soggiorno è stato breve dal 27 al 29 marzo 2009. Il 28 marzo nel primo pomeriggio ha avuto inizio la cerimonia. Partendo dalla vecchia caserma con l'ammaina bandiera è partito il corteo sfilando per le strade del centro storico fino alla nuova caserma con l'alza bandiera, tutto accompagnato dalla fanfara del Corpo di Oudenaarde composta da circa 20 Vigili. Oltre alla nostra delegazione



erano presenti quelle Inglesi di Hastings e Olandese di Bergen op Zoom. Erano presenti le massime autorità Politiche: il Sindaco Sign. Marnix De Meulemeester, la Giunta Comunale, il Governatore della Provincia Fiamminga dell'Est Sign. André Denys, il Ministro dell'Interno Guido De Padt; la Croce Rossa e le Forze dell'Ordine. Il Corpo di Oudenaarde è formato da 100 vigili, sia volontari che permanenti (prevalentemente ufficiali) tra cui il Comandante Christian Bral e il Vicecomandante Frank Verplanken. La nuova caserma, costruita con le tecniche più avanzate in fatto di materiali e strutture, sorge a circa 1 km dal centro città. Essendo ubicata in un luogo strategico ha permesso di migliorare i tempi

d'intervento sia nella città che nella periferia. Questa struttura oltre ad essere un punto di riferimento del comune di Oudenaarde lo è anche per i corpi limitrofi. In un futuro non molto lontano è previsto che diventi Centro Zonale, sede centrale per 13 comuni, con 7 corpi di Vigili del Fuoco e 410 Vigili attivi.

Ma il motivo più importante che ha ci ha portato in Belgio, e che supera la bellezza del panorama che ci offre questa città, è l'amicizia che ci lega a questi Vigili del Fuoco da più di 30 anni. Infatti ci siamo conosciuti alle Gare CTIF svoltesi a Trento nel 1977, dove le varie squadre nel giorno di riposo dalle gare vennero portate a visitare le Valli del Trentino e in Valle di Ledro arrivò la squadra di Oudenaarde. L'amicizia con i

Vigili del Fuoco di Tione nacque invece nelle varie competizioni internazionali a cui parteciparono le rappresentative dei due Corpi.

Da allora si sono sempre più consolidati i legami d'amicizia, e non solo. Molti degli incontri avvenuti hanno dato vita a confronto e discussione sulle diverse esperienze interventistiche, che in realtà sono molto diverse per alcune caratteristiche dei nostri territori, come l'aspetto orografico, industriale e logistico. Con molto orgoglio ogni volta che presentiamo la meravigliosa organizzazione dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, riscontriamo la stessa passione che anima i vigili del Fuoco di tutto il mondo: l'aiuto alle persone in pericolo.

Cavedine

Eletto il nuovo direttivo

Silvia Comai

> Nella sera del 25 maggio scorso, presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Cavedine, alla presenza del Sindaco Renzo Travaglia e dell'Ispettore Distrettuale Roberto Dalmonego, a seguito di regolare convocazione, si è svolta l'assemblea generale del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavedine. All'ordine del giorno era previsto il rinnovo del Direttivo, che ricorre ogni cinque anni. Al termine delle votazioni il nuovo Direttivo risulta così composto: comandante: Alessandro Ruaben; vice comandante: Andrea Cristoforetti; capo plotone: Franco Turrina; capi squadra: Yuri Travaglia e Moreno Ruaben; magazzino: Paolo Luchetta; segretario: Giovanna Comai; cassiere: Andrea Travaglia.

È un direttivo giovane che ha la voglia di impegnarsi ed essere

prontamente al servizio della popolazione: essere Vigile del Fuoco è una vocazione; credo ci sia una sorta di predisposizione che aiuta ad essere lucidi e fermi anche nei frenetici momenti dell'allarme, scattanti anche in quei momenti dove gli scenari sono difficili, come davanti ad un incidente stradale oppure davanti a fiamme alte più di 10 metri.

La voglia di riuscire a dimostrare l'abilità del Vigile del Fuoco parte, comunque, da un buon addestramento formale, aspetto che il nuovo Direttivo si impegna a portare avanti. A questo Direttivo va per tanto il nostro migliore augurio per un servizio

attento e per un operare sereno con tanto spirito di squadra! I membri del nuovo Direttivo desiderano rivolgere un pensiero di vivo ringraziamento al precedente Magazziniere Claudio Travaglia, al Capo Squadra uscente Gianpietro Bolognani e, in particolare, al Comandante uscente Camillo Luchetta.



Caldonazzo

A Caldonazzo un impegno che prosegue da 125 anni

➤ Il 2009 per i vigili del fuoco di Caldonazzo rappresenta un bel traguardo; il corpo infatti compie ben 125 anni. Correva l'anno 1870 quando a Caldonazzo due furiosi incendi, a distanza di pochi mesi l'uno dall'altro, divorarono intere contrade del paese della allora Contea del Tirolo, lasciando senza dimora una trentina di famiglie.

Tali calamità, molto frequenti a quei tempi, attirarono l'attenzione dei governatori asburgici e imposero loro una revisione delle leggi in vigore (Regolamento Generale per gli incendi del 1817); perciò il 28 novembre 1881 venne emanato il nuovo "Regolamento di polizia sugli incendi e dei pompieri per la Contea principesca del Tirolo"; emanato dallo stesso Francesco Giuseppe, sul quale si fondano ancora oggi molti atti costitutivi dei Corpi dei Vigili del Fuoco.

Così anche a Caldonazzo nel 1882 iniziò l'iter di costituzione del Corpo dei Pompieri; dopo un'attenta riflessione sul numero, sulle persone da scegliere e con molti problemi burocratici, il 12 febbraio 1884 nacque ufficialmente la "COMMISSIONE PER LO SPEGNIMENTO DEGLI INCENDI", formata da 10 uomini che promisero di far parte del Corpo per almeno 5 anni e col "tocco di mano" fecero la formale promessa.

E' interessante dal punto di vista storico sapere che già nel 1884 lo Statuto prevedeva la presenza degli "Allievi Pompieri" che partecipavano alla vita del Corpo, apprendendo così i rudimenti del "mestiere" e al momento opportuno, a volte dopo attese lunghissime, andavano a coprire i posti di pompieri rimasti liberi. Intanto il Corpo, aumentato di organico a 20

pompieri e fornito di una pompa a mano montata su un carro, affrontava l'avvento del nuovo secolo e anche l'inizio della Grande Guerra. Alla fine del conflitto, già nel febbraio del 1919 il Corpo era già stato ricostituito e, dopo aver reperito il materiale perso o danneggiato durante il conflitto, riprese a lavorare come nel passato. Per i primi tempi il passaggio dall'Impero austro-ungarico al Regno d'Italia non comportò problemi di rilievo nell'organizzazione e nel modo di operare del Corpo, ma in seguito la situazione si deteriorò; il clima politico divenne rovente e coinvolse anche Caldonazzo e il suo Corpo dei Pompieri.

Non solo: nel 1922 un altro disastroso incendio divorò parte di una vecchia contrada del paese; oltre ai nostri accorsero per lo spegnimento tutti i corpi dei borghi limitrofi. Nel 1925 il Prefetto Fascista sciolse tutti i Corpi dei Pompieri abrogandone gli Statuti di epoca austro-ungarica sottoponendo il corpo a stretto controllo comunale.

Nel 1930 il Podestà sciolse i Corpi di Caldonazzo, Calceranica e Centa e li fuse in un unico Corpo, con sede a Caldonazzo e con i due distaccamenti; la fusione, più formale che effettiva, durò sino alla fine del secondo conflitto mondiale nel 1948.

Nel 1946 fu acquistato il primo mezzo a motore: una motocarretta OM (tuttora presente, funzionante e gelosamente custodita) e annessa motopompa Klein al traino, entrambe usate in precedenza per scopi militari.

Gli anni '50 portarono un forte rinnovamento del personale, dovuto sia per un normale ricambio generazionale, sia per la massiccia emigrazione all'estero degli uomini in cerca di lavoro; non mancarono però gli interventi e il parco macchine si arricchì di una Campagnola e di una motopompa Metz.

Negli anni '60-'70 è da segnalare l'aumento degli incendi boschivi che coinvolsero molti Corpi dell'Alta Valsugana.

Non solo incendi, ma i nostri intervennero spesso per arginare le esondazioni del vicino torrente Centa e naturalmente anche nel drammatico 1966.

Gli anni '80 sono caratterizzati da un forte rinnovamento nei mezzi e nelle attrezzature: nel 1981 venne acquistata la autopompa Opel Blitz, nel 1982 comparve la prima radio, nel 1984 arrivò il carrello con pinze idrauliche (saranno le prime sulla tratta Trento-Bassano), nel '84 una nuova campagnola con carrello per incendi boschivi. Nel 1985 l'organico viene portato a 22, arricchito da molti giovani e l'ambito operativo si allarga sempre più.

Nel 1980 alcuni componenti si portano in Irpinia a S.Mango sul Cadore e così anche nel 1985 a Stava.

Da segnalare gli incendi civili, spesso di origine dolosa, che negli anni '80-85 colpirono molti locali e pizzerie del lungo lago.

Negli anni '90 fino ad oggi l'attività del Corpo, come in tutto il Trentino del resto, si è sempre più intensificata; la tipologia di intervento si



è ampliata anno dopo anno e ha portato perciò ad un continuo aggiornamento dei mezzi, delle attrezzature e soprattutto degli uomini; ecco perciò l'arrivo del polisoccorso Ducato sul quale vengono montate le già presenti pinze idrauliche.

Gli ultimi vent'anni hanno visto un radicale cambiamento e crescita del Corpo, che ha dimostrando prontezza e capacità tecnica soprattutto negli interventi più impegnativi, come i molti incidenti

stradali avvenuti sulla SS47, ma anche nei memorabili incendi del Monte Cimone o della Vigolana.

Ora il Corpo è formato da 32 vigili e 5 allievi che compiono un centinaio di interventi l'anno di varia natura e gravità. Molti fra questi, gli incidenti stradali, i supporti elicottero, ricerche o soccorso persona, allagamenti e servizi tecnici e, come dimostrano le statistiche di tutti i corpi, sempre meno incendi.

Il parco macchine è oggi formato da: un' Autobotte Mercedes Benz 4x4 2000I, un camion Volvo con gru, un polisoccorso Ducato con pinze idrauliche, un Land Rover 130 con modulo boschivo elitra-sportabile, un Rover 90, un jeep Nissan Patrol, un carrello incendi boschivi, un carrello motopompa Fox Rosenbauer, un carrello con pompe BB4 e Mark3, un furgone Volkswagen per trasporto persone, un Fantic trial 250cc per ricognizioni e la vecchia moto carretta OM che accompagna le giovani spose dei nostri vigili all'altare.

Dal 1884 ad oggi, sono cambiate le divise e gli elmi, sono cambiate

le attrezzature e i mezzi, i finanziamenti aiutano molto, ma lo spirito che spinge a fare i Vigili del Fuoco è lo stesso! E' lo stesso che ha animato quei 10 uomini, che 125 anni fa fondarono coraggiosamente il Corpo dei Pompieri di Caldonazzo.

Dopo 125 anni il Corpo dei Vigili del Fuoco di Caldonazzo ha rivissuto i momenti della sua fondazione celebrando alla fine di maggio una tre giorni di festa, coinvolgendo tutta la popolazione con manovre, prove pratiche, una mostra fotografica allestita nella caserma, aperta al pubblico per l'occasione. Sono stati coinvolti soprattutto i bambini delle scuole elementari, prima con l'evacuazione della scuola e poi con il percorso CTIF in paese.

Con l'immagine dei Pompieri di Caldonazzo alle prese con i bambini, forse i Pompieri di domani, concludiamo questo articolo sul 125° anniversario dei Vigili del Fuoco di Caldonazzo, augurando a tutti i Vigili del Fuoco del Trentino e, oggi più che mai, di tutta Italia un BUON LAVORO! |



Levico Terme

131 candeline per il corpo di Levico Terme



soccorso con pinza idraulica, un pulmino trasporto personale, una barca con motore da 25Cv, al quale tra poco si aggiungerà un moderno fuoristrada Iveco Massif con modulo elitrasportabile. Alla data dell'intervista (19 agosto 2009), sono stati eseguiti 159 interventi. Ogni domenica e giornata festiva, 4/5 volontari prestano servizio attivo in caserma, oltre ai normali turni di pronta disponibilità mensile. Interessante il percorso "fumi", ricavato nell'intercapedine della caserma, lungo circa 100 metri, utile per addestrare i vigili del fuoco volontari alle situazioni più difficili e pericolose. Si ringrazia per la collaborazione il comandante **Lino Libardi**, il capo plotone **Gianluigi Osler** e il capo squadra **Stefano Pasquini**. (R.F.)

> E' uno dei pochi corpi, se non l'unico, del quale oltre all'anno, il mese e al giorno della sua istituzione, si conosce anche l'ora nella quale i comandanti **Giustiniano Romanese** e **Dionigio Sartori**, prestarono giuramento di fedeltà al corpo. La domenica del lontano 28 aprile 1878 alle ore 13.00. Da allora, di strada ne è stata fatta moltissima, come ben racconta il libro «I vigili del fuoco di Levico Terme nella storia», scritto da **Marina Poian** in occasione del 125° anniversario del corpo, che quest'anno (2009) compie 131 anni. Un gran bel gruppo di volontari coordinati dal 2003 dal comandante **Lino Libardi**, e volontario dal 1978, con 36 vigili (inclusa l'unica donna), 5 allievi, 1 complementare, 2 onorari e 5 fuori servizio. Nella caserma inaugurata il 18 ottobre 1992 sono dislocati i seguenti mezzi: due autobotti da 2500

litri (per incendi civili e boschivi), tre fuoristrada, un veicolo poli-



Valle di Fiemme

Il Coro in gita ad Umbertide

> Interessante e costruttiva è stata la trasferta del Coro dei Vigili del Fuoco di Fiemme in Umbria nella cittadina di Umbertide, in data 23 maggio scorso, su invito della Pro-Loce della cittadina stessa.

Il concerto si è tenuto nella prestigiosa Chiesa di S. Chiara, ora trasformata in museo. Significativo è stato il pensiero di designare le offerte raccolte ai terremotati dell'Abruzzo, somma consegnata alla fine del concerto al Comandante dell'ispettorato dei Vigili del Fuoco della città presente al concerto.

E' seguito un incontro conviviale con le autorità locali e rappresentanti del locale comando dei Vigili del Fuoco con reciproco scambio di omaggi

caratteristici dei luoghi. Il Coro ha offerto la caratteristica "Minela" con elegante pubblicazione di storia della nostra Valle. Non sono mancati i riferimenti alle nostre strutture sia relative ai Vigili del Fuoco che quelle organizzative dei cori della montagna, che polifonici, raggruppati in uniche Federazioni Provinciali.

Il giorno successivo, 24 maggio, a Barberino del Mugello, Toscana, preceduto da una cerimonia religiosa alla quale ci è stato concesso l'onore, non comune, di portare la miracolosa statua della Madonna della Pace. Presso il Convento Bosco ai Frati è stato eseguito un concerto con una serie di canti

dedicati alla montagna, alternati con canti religiosi, seguito da un buon numero di persone.

Alla fine del concerto, presso il refettorio, brindisi all'amicizia e reciproco scambio di doni come la sera precedente a Umbertide, con la reciproca promessa che questi incontri devono continuare nel tempo. Un cordiale ringraziamento alla Federazione dei Cori del Trentino ed agli altri Enti che hanno permesso, con il loro patrocinio, questa trasferta a sostegno dei terremotati dell'Abruzzo per far conoscere la nostra cultura e tradizioni del Trentino e della Valle di Fiemme.

Riccardo Selle

Fondo

Fuori Servizio di Fondo in festa

> Dopo cinque anni di formazione del nostro gruppo dei "Fuori Servizio" del Distretto di Fondo, con alle spalle una bella quantità di servizi e attività, anche quest'anno ci siamo trovati alla festa in montagna con le nostre famiglie alla fine del mese di giugno. Questa festa abbiamo voluto abbinarla con il gruppo dei "Fuori Servizio" di Cles, rappresentato dal ex ispettore Claudio Widman.

Il nostro presidente, l'ex comandante di Cavareno Alberto Zini, ha anche invitato a partecipare a questa festa altri capi gruppo, come l'ex ispettore del Distretto di Cavalese Riccardo Selle, l'ex comandante di Pergine Fiorenzo Bernard e Fausto Pichler, ex comandante di Mezzolombardo. Tutti quanti sono intervenuti con interesse ed amicizia.

Il nostro spirito di collaborazione ha certamente contribuito a far sì che tale festa sia diventata un incontro di amicizia, non solo tra i nostri soci, come avveniva solitamente, ma anche con i nostri "vicini" del gruppo di Cles e con i "colleghi" degli altri gruppi. Ormai la forza comune e il costante impegno di questi pompieri fuori servizio sono ben saldi e vanno oltre l'amicizia, e questo è dimostrato dall'aiuto che siamo in grado di fornire alla collettività.

Con la presenza dei coristi d'Anauzia, che ringraziamo sentitamente, è stata celebrata la S. Messa con canti in latino, che è stata un novità molto apprezzata.

Dopo il pasto fumante cucinato e servito dai nostri volontari, un in-

trattenimento musicale con il gruppo "Chei che va 'ntorn..." formato da dei nostri amici e capeggiato dall'ex comandante di Fondo Bruno Graiff, ha fatto ballare e divertire i nostri "vecchi" pompieri.

Si tiene a precisare che i dirigenti dei due distretti di Fondo e di Cles hanno deciso di devolvere l'incasso della splendida giornata ai terremotati dell'Abruzzo, che già il giorno dopo abbiamo versato sul fondo "Tavolo Trentino per L'Abruzzo Vicini Concreti". E anche da questa azione si vede l'orgoglio e il lato umano dei nostri vecchi e bravi pompieri. Continuate così!!

Ringraziamo tutti i collaboratori e speriamo, se il signore ci consente, di ritrovarci l'anno prossimo.

Edoardo Ianes

Valle di Ledro

Gemellaggio tra la valle di Ledro e la Boemia

Alessandro Bondi



➤ Circa 500 persone della Valle di Ledro lo scorso mese di giugno, si sono recate in Boemia regione della Repubblica Ceca per commemorare una grande amicizia nata in un momento difficile della storia del Trentino e consolidarla a distanza di quasi 100 anni con un gemellaggio.

Forse non tutti sanno che questo legame affettivo tra la Valle di Ledro e i paesi Boemi è nato molti anni fa. Per causa della grande guerra gli abitanti dell'intera vallata furono esiliati in quel lontano paese, dove non solo non si conosceva nessuno ma cosa ben più grave comunicare sembrava davvero impossibile viste le due lingue completamente diverse.

La popolazione ledrense (in particolare donne, bambini e anziani) aveva dovuto lasciare la propria casa, affetti e tutto ciò che stava più a cuore per potersi salvare, intraprendendo questo

lungo viaggio che sarebbe durato 5 anni.

Alle generazioni seguenti, molti avvenimenti di questa esperienza (per alcuni aspetti e fatti accaduti tragica) non sono stati raccontati e si può immaginare anche il perché. All'incontro iniziale la popolazione Boema sembrava essere molto diffidente e preoccupata all'arrivo e alla futura convivenza con i Ledrensi; dopo i primi momenti di diffidenza e paura la nostra gente ha mostrato subito voglia di lavorare e farsi voler bene, e questo ha permesso loro di guadagnare stima e rispetto in un momento così difficile. La condivisione del sapere, del saper fare e del saper essere tra questi due popoli ha fatto in modo che nascesse una profonda amicizia che ancora dura ai giorni nostri.

Ecco perché, oggi noi abbiamo dato grande importanza a questo momento storico tanto da consolidare tutto questo con un gemellaggio ufficiale tra le istituzioni.

Sono stati invitati rappresentanti di tutte le associazioni, e così anche noi Vigili del Fuoco Volontari abbiamo avuto l'occasione di poter partecipare a questo importante avvenimento.

La cerimonia è avvenuta il 21 giugno 2009 a Příbram, splendida città situata nella Boemia centrale a 60 km da Praga; è una città con una ricca ed interessante storia. Con la città di Kutná Hora, sono iscritte nella Lista del patrimonio culturale mondiale dell'UNESCO. Příbram in origine città mineraria è oggi un luogo di pellegrinaggio e contemporaneamente sede di esposizione di reperti tecnologici quali macchine a vapore o torri minerarie di estrazione. La località di Svátá Hora presso Příbram è attualmente il più vecchio ed importante luogo di pellegrinaggio e di culto mariano della Repubblica Ceca.

Le associazioni che hanno partecipato sono arrivate in Boemia il giorno 19 giugno, tre giorni prima della cerimonia ufficiale; molti avvenimenti di diverso interesse hanno intrattenuto i visitatori. Per la celebrazione del gemellaggio molti Ledrensi hanno potuto partecipare grazie alla Cassa Rurale di Ledro che per l'occasione ha organizzato un viaggio a Praga, per poi raggiungere il luogo della

cerimonia Santuario di Svatá Hora (unico luogo di ritrovo per tutti i profughi negli anni dell'esilio). Al suo interno è stato posto un monumento (costruito da un artista locale) in ricordo dei Ledrensi che non hanno fatto ritorno in Patria. Noi Vigili del Fuoco abbiamo avuto la possibilità di visitare le diverse caserme dei colleghi Boemi (Milín, Přebíram, Chynava, Ptice) e conoscere la loro realtà interventistica. Subito abbiamo notato quanta fortuna abbiamo rispetto a loro, sia per quanto riguarda l'attrezzatura che i mezzi di soccorso. Indubbiamente la loro capacità interventistica e il loro

spirito di volontariato, solo in parte colma questa lacuna, comunque le amministrazioni stanno facendo il possibile per migliorare queste carenze valutando l'acquisto di mezzi più idonei e sicuri in base alle risorse disponibili.

Nei momenti d'incontro trascorsi con i vigili del Fuoco Boemi, abbiamo potuto scambiarci opinioni sulle diverse esperienze d'intervento, indirizzi e piccoli segni di riconoscimento per rafforzare questa neoamicizia. Infatti già dopo pochi mesi dalla nostra visita abbiamo ricevuto un invito per partecipare ad un convegno annuale sulla prevenzione e tecniche di salvataggio

che si svolge a Přebíram nel mese di settembre. Momento di formazione con Vigili del Fuoco, Esercito, Polizia e Croce Rossa.

La loro ospitalità e la gioia reciproca di averci conosciuti è stata grande. Siamo certi che questa amicizia certo non finirà con questa visita, ma proseguirà nel futuro. Questo viaggio ancora una volta ci ha dato l'opportunità di far conoscere la struttura dei Vigili del Fuoco Volontari del Trentino, siamo fieri di riconoscere che la vitalità e la partecipazione che vivono dentro di noi per il soccorso a sostegno delle persone bisognose sono le stesse dei colleghi Boemi.



Lavis

Alla lotteria la mini moto

Un immediato soccorso nel traffico intenso

> In occasione della 13^a edizione «Porteghi e Spiazzi» (10-11-12 luglio 2009), che si svolge nelle vie e piazze del centro storico grazie all'impegno di numerose associazioni, è stato presentato il nuovo veicolo antincendio in dotazione al locale corpo dei vigili del fuoco volontari. Per garantire un immediato soccorso quando il traffico è particolarmente intenso, e che talvolta impedisce l'arrivo tempestivo dell'autobotte sul luogo del sinistro, i pompieri hanno pensato bene di acquistare una mini moto da corsa. Simile a quella guidata dal campione del mondo Valentino Rossi, seppur in formato mignon. La motocicletta ha una cilindrata di 35cc a due tempi, una potenza di 3,5CV e raggiunge una velocità di 60 km/h. Il



pompieri che interviene sul luogo dell'incendio, porta in spalla un piccolo estintore a polvere da 1 Kg. La verità, ovviamente, è ben diversa. Questa due ruote, per altro perfettamente funzionante, non è altro che il premio della lotteria organizzata dai pompieri per la sagra del paese. Per acquistare nuove attrezzature antincendio, e per garantire un sempre maggiore ed efficace intervento in caso di necessità. Un'iniziativa simpatica e originale, che ha avuto un grande successo specialmente tra i più giovani. (R.F.)

Levico Terme

L'anno di prova dei nuovi vigili

Franco Zadra

> Stanno per concludere un anno di prova presso il Corpo dei VVF.vol. di Levico Terme, gli aspiranti vigili: Acler Loris, Ceretti Denny, Libardi Alberto, Lorenzini Eddj e Pradi Giovanni. Un anno di rodaggio e di conoscenza reciproca denso di soddisfazioni e di fatiche che ha saggiato la "tempra" di questi giovani aspiranti e ha contribuito in maniera significativa alla loro formazione di base. Negli anni a seguire, senza volere (e potere) anticipare nulla sul loro futuro impegno nel Corpo di Levico, avranno modo di esprimere al meglio e di apportare il loro contributo innovativo dentro questa realtà di volontariato, non da professionisti – come ama ripetere il comandante Lino Libardi – ma in modo professionale. Le loro motivazioni sono semplici, commisurabili a quelle della loro generazione, ma già avviate nella prospettiva del servizio e per questo, in qualche modo, speciali e preziose. Sono giovani che già di per se rappresentano un cambiamento dentro alla vita del Corpo, cavalcando l'onda dell'entusiasmo, sempre presenti negli interventi e gareggiando in disponibilità tra di loro e con i vigili più "anziani". Sono il concretizzarsi di una promessa che è andata crescendo, specialmente per alcuni di loro, durante gli anni di appartenenza al gruppo degli allievi; attirati dalla figura "eroica" ai loro occhi di bambini dell'intrepido soccorritore; ritrovatisi ora a controllare l'adrenalina mentre, seduti dietro sull'autobotte che sfreccia a sirene spiegate, indossano l'autorespiratore sballottati di



Loris Acler



Alberto Libardi

qua e di là senza sapere bene che cosa li aspetta: il primo incidente stradale, il primo incendio d'abitazione, il primo intervento in quella situazione che non avrebbero mai immaginato. Sono giovani normali, qualcuno già impegnato nella vita con una compagna che li sostiene nel loro slancio altruistico; chi sta per diventare padre e trova



Giovanni Pradi



Denny Ceretti



Eddj Lorenzini

comunque il tempo per dedicarsi agli altri. E' una vita intensa, l'inizio di un'avventura, e c'è da augurarsi sempre che trovi corrispondenza dentro l'istituzione dei volontari, anch'essa soggetta a cambiamenti e rivoluzioni; che non ci si dimentichi mai del valore, dell'immensa ricchezza, che il gesto altruistico di questi ragazzi rappresenta. |



**LA TUA
POLIZZA
AUTO**

è troppo pesante?

**VIENI A FARE UN
CONFRONTO
GRATUITO CON**

VITTORIA
E RIPARTIRAI

PIÙ LEGGERO



PRESSO LE SEDI VITTORIA

**DI RIVA DEL GARDA - ROVERETO - PERGINE VALSUGANA - TRENTO
TROVERAI LE CONDIZIONI E I PRODOTTI SPECIFICI CREATI
APPOSITAMENTE PER I VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI**

38066 **RIVA DEL GARDA** (TN)
Viale Trento, 10
Tel. 0464 553640
Fax 0464 554369
ag_620.01@agentivittoria.it

38057 **PERGINE VALSUGANA** (TN)
Centro comm.le Ponte Regio
Tel. 0461 512122
Fax 0461 504781
info@vittoriaassicurazionipergine.it

38068 **ROVERETO** (TN)
Via E. Bezzi, 20
Tel. 0464 420324
Fax 0464 421177
ag_639.01@agentivittoria.it

38100 **TRENTO** (TN)
Via Lunelli, 62
Tel. 0461 825424
Fax 0461825904
angelo@accordini.net

Meano

Lezione di topografia e orientamento alle Gorghe per gli allievi V.V.F del Distretto di Trento

> Domenica 13 settembre 2009, presso la scuola elementare di Vigo Meano, si sono incontrati, accompagnati dai loro istruttori, circa una cinquantina di Allievi Vigili del Fuoco Volontari del Distretto di Trento per una giornata il cui tema era “la Topografia e l'Orientamento”.

La conduzione della giornata è stata affidata al geometra Mauro Degasperi il quale, molto efficacemente, ha saputo rendere un argomento vasto e impegnativo come quello proposto accessibile ai ragazzi.

Gli argomenti trattati nella prima parte della giornata sono stati molteplici: si è parlato di orientamento quindi di cosa significhi saper leggere una carta, sapere dove ci si trova, in quale direzione proseguire il cammino... per continuare poi con la presentazione dei vari strumenti utilizzati allo scopo quali la carta topografica, l'alteometro, il GPS e la bussola, fissando in



particolar modo l'attenzione sulla capacità di lettura delle carte topografiche e sull'utilizzo della bussola.

Conclusa la parte teorica ci si è spostati in località Le Gorghe dove il Gruppo Alpini di Vigo Meano ha preparato per tutti un ottimo pranzo.

Il pomeriggio ha visto i ragazzi, divi-

si in piccoli gruppi seguiti da Mauro e da alcuni suoi collaboratori, impegnati nella parte “pratica” del corso, cercando quindi di utilizzare concretamente le nozioni apprese al mattino (lettura della carta e utilizzo della bussola per determinare la direzione di marcia). La giornata si è quindi conclusa con grande soddisfazione da parte di tutti in quanto si è rivelata un'esperienza formativa davvero interessante.

Il ringraziamento per la buona riuscita della proposta va innanzitutto a Mauro Degasperi che ha ottimamente condotto il percorso, ai validi collaboratori che lo hanno affiancato, al gruppo Alpini per la preziosa collaborazione e alla Circoscrizione di Meano che ha reso concretamente realizzabile l'esperienza. Ma un grazie particolare va a tutti i ragazzi e ai loro istruttori che hanno partecipato con entusiasmo e grande interesse alla giornata mostrando ancora una volta grande capacità di impegno e desiderio costante di crescita.



Mezzolombardo

Servizio festivo di pronta disponibilità

> I 5000 vigili del fuoco volontari del Trentino, oltre ai normali servizi di pronta reperibilità (tramite i ricerca-persone), in molte occasioni fanno anche dei turni di pronta disponibilità. Con pernottamento notturno nelle caserme, oppure diurno nelle giornate festive. Dodici ore trascorse in caserma (generalmente nei centri distrettuali), oppure presso i maggiori centri turistici estivi-invernali della provincia. Tra questi, da menzionare l'impegno dei pompieri volontari del distretto di Mezzolombardo, i quali ogni domenica dell'estate svolgono un presidio fisso, a rotazione, tra i corpi di Mezzolombardo, Mezzocorona, Faedo, S.Michele all'Adige, Roverè della Luna, Nave S.Rocco, Zambana, Ton, Sporminore, Campodenno e Denno, nella sede distrettuale di Mezzolombardo. Al contrario, i volontari dello stesso distretto, ma dei paesi di Spormaggiore, Andalo, Molveno,



Cavedago e Fai della Paganella, lo svolge nella caserma di Andalo, a copertura della zona l'Altipiano della Paganella. Per presidio con

una media di 8/10 uomini coordinati dall'ispettore distrettuale **Matteo Cattani**, mentre per la zona della Piana Rotaliana dal neo comandante del corpo di Mezzolombardo **Antonio Dal Rì**. Fresco di nomina dallo scorso 11 agosto, alla guida di 46 vigili (incluse due signore), 13 allievi, 5 vigili fuori servizio e 7 onorari. Una caserma, quest'ultima, particolarmente funzionale e moderna, con una ricca dotazione di mezzi e attrezzature antincendio, in coabitazione con i volontari della Croce Bianca Rotaliana, specializzata negli interventi di primo soccorso sanitario. (R.F.)



Pelugo

I bimbi pompieri per un giorno

➤ Domenica 9 agosto 36 piccoli pompieri sono sfilati in buon'ordine per le vie del paese di Pelugo e hanno raggiunto la parrocchiale di San Zenone per la Santa Messa che ha dato avvio alla seconda edizione della "Giornata da pompiere", organizzata dai Vigili del Fuoco di Pelugo per i bambini da 4 a 14 anni.

L'iniziativa promossa già lo scorso anno, è scaturita dalla volontà di costituire il Gruppo allievi, una sorta di piccolo vivaio dove formare e far crescere i Vigili del Fuoco di domani.

La giornata è iniziata con il raduno dei partecipanti in caserma, dove sono state assegnate loro maglietta e capellino con il logo del Corpo, e dopo essere stati suddivisi in gruppi in base all'età e inquadrati ordinatamente, i pompieri in erba hanno marciato fino alla chiesa, dove il parroco don Paolo Ferrari durante la Santa messa ha esaltato il valore e l'importanza di dedicare parte del proprio tempo a servizio e per l'incolumità degli altri. Al termine della Liturgia, gli aspiranti Vigili del fuoco hanno fatto ritorno in Caserma e giunti nella sede degli ammirati pompieri adulti, hanno potuto avvicinarsi ai mezzi in dotazione al Corpo, salire sulla motoslitte e sull'Unimog (minibotte), provare ad indossare casco, autoprotettori, toccare con mano manichette, raccordi e lance per lo spegnimento del fuoco. I Vigili del Fuoco hanno spiegato loro ogni cosa ed a mezzogiorno hanno preparato loro il pranzo.

Nel pomeriggio, a bordo degli automezzi di servizio, i mini-pompieri hanno raggiunto il Parco Masere per le prove pratiche. Qui tutti hanno provato la teleferica, approntata con

il supporto di un esponente del Soccorso Alpino, hanno percorso un circuito che terminava con l'attraversamento in canotto del laghetto ed hanno misurato la loro abilità con la lancia ad alta pressione, cercando di far fuoriuscire dei palloni posti in bidoni pieni d'acqua.

Dopo le prove pratiche, i partecipanti hanno assistito alla manovra degli adulti che consisteva nella simulazione di un incidente boschivo con una persona, in realtà un manichino, incastrato sotto due tronchi. I vigili, hanno raggiunto il luogo, e dopo le pratiche di messa in sicurezza, hanno posizionato degli appositi cuscini di sollevamento, recuperato il ferito e prestato i primi soccorsi in attesa dell'ambulanza.

Dulcis in fundo, merenda per tutti e consegna del meritato diploma che certifica la partecipazione alla "Giornata da pompiere".

Per molti è stata la prima vera occasione per misurarsi con un impegno da grandi, un'emozione che rimarrà a lungo nei loro cuori; per i Vigili del Fuoco di Pelugo, si è compiuto un primo passo verso la costituzione del gruppo Allievi. Le basi del vivaio, ci sono eccome.



Pergine

Festa Granda a Pergine e... nuova autobotte

> Domenica 13 settembre 2009 si è celebrata la sagra del paese e non poteva celebrarsi festa migliore per i pompieri di Pergine. E' finalmente arrivata la nuova autobotte per sostituire quella in servizio da 25 anni, con acciacchi dell'età sempre più evidenti. Così, nel pomeriggio, i pompieri si sono organizzati per presentare il mezzo alla popolazione di Pergine.

La cerimonia si è svolta nel cortile della caserma di viale dell'Industria, alla presenza di numerosi pompieri del Corpo e del Distretto di Pergine, di amici pompieri dei distretti vicini, di membri onorari e sostenitori, delle autorità, di un folto gruppo di cittadini. Tra questi un gran numero di bambini, entusiasti della presentazione e per i quali i pompieri rappresentano ancora un'immagine positiva e mitica.

La manifestazione è iniziata con la benedizione del mezzo da parte del decano di Pergine don Remo Vanzetta, il quale ha tenuto a sottolineare che la benedizione era soprattutto per i Vigili del Fuoco che lo utilizzeranno, elogiandone lo spirito solidaristico che li anima. Ha quindi commentato come il mezzo potrà consentire di raggiungere rapidamente il luogo di intervento aggiungendo scherzosamente che però non sarà possibile, come qualcuno pretende, che i pompieri arrivino almeno mezz'ora prima che scoppi l'incendio.

Il comandante Guido Lunelli ha quindi

preso la parola esprimendo il vivo ringraziamento per l'operato dei Vigili del Corpo e per il loro impegno nell'attività interventistica, addestrativa, di prevenzione, di presidio in caserma notturno e



prefestivo-festivo, sottolineando l'assiduo impegno quotidiano. Un ringraziamento quindi è stato espresso all'amministrazione comunale, per l'onere finanziario sostenuto, ed ai suoi funzionari, per il supporto dato nella conduzione della gara europea resasi necessaria per l'acquisto dell'autobotte.

E' spettato quindi al sindaco di Pergine Silvano Corradi esprimere parole di elogio per i pompieri, rimarcando la professionalità e la gratuità del servizio dato alla comunità perginese ed inoltre complimentandosi per il grosso investimento che il Corpo fa nei confronti dei giovani (18 sono attualmente gli allievi in organico). Non ha mancato infine di ringraziare per l'impegno profuso dai componenti del Corpo nel soccorso delle popo-

lazioni terremotate dell'Abruzzo. Non sono mancati ringraziamenti anche da parte dell'ex sindaco Renzo Anderle, ora consigliere provinciale, ricordando l'impegno per il varo della nuova legge per la protezione civile, finalizzata a sostenere l'impegno dei Vigili del Fuoco ed a fornire strumenti adeguati alle loro esigenze.

Il vicecomandante Lorenzo Carli ha quindi presentato le caratteristiche tecniche del mezzo:

- autotelaio Volvo 9 posti, cilindrata 13.000 cm cubi, potenza 400 CV, euro5, trazione 4x4 inseribile, cambio automatico Powertronic a 6 rapporti;
- pompa a media pressione 3000 l/m a 10 bar e ad alta pressione 400 l/m a 40 bar;
- premiscelatore per schiuma Fix Mix 1% - 3% - 6%;
- serbatoi da 4000 litri per l'acqua, da 50 kg di schiumogeno tensioattivo all'1% per materiali solidi, da 150 kg di schiumogeno fluoro-sintetico al 3% per incendi di liquidi infiammabili.

La giornata è poi proseguita con una manovra di estinzione incendio degli allievi con pompa a mano di fine 1800 e quindi con lo spegnimento di un'autovettura con il nuovo mezzo, dimostrazioni molto apprezzate dai cittadini presenti. Non poteva infine mancare il rinfresco finale aperto ai numerosi presenti.

Predazzo

La visita dei colleghi di Goldach

> Sempre attiva la Sezione Eventi del Corpo VV.FF. di Predazzo. Su richiesta dell'Amministrazione Comunale, in occasione della visita dei colleghi di Goldach (Germania), comune gemellato con Predazzo, si è provveduto ad intrattenere per due giornate gli ospiti tedeschi.

Dopo il loro arrivo e la successiva visita guidata al Pastificio Felicetti è stato loro offerto un aperitivo per dar loro modo di poter visitare il nostro magazzino ed i relativi automezzi.

L'intera giornata del sabato è stata trascorsa in loro compagnia con la visita al Centro Visitatori di Paneveggio dell'omonimo Parco Naturale Pale di San

Sempre lì, dopo un breve intrattenimento da parte del Coro dei Vigili del Fuoco di Fiemme, si è consumata pure la cena alla quale è seguito il ballo con un locale complesso musicale che ha divertito locali ed ospiti entusiasmando gli amici di Goldach che, prima della partenza, hanno già invitato ufficialmente i pompieri di Predazzo ai festeggiamenti per il 125° di fondazione del loro Corpo previsti per il giugno 2010. Ma la Sezione Eventi da qualche



sioni a seguire la gara dei pompieri ma anche le competizioni organizzate prima e dopo la gara riservata ai vigili del fuoco e messe in cantiere dall'Unione Sportiva Dolomitica e dal Centro Sportivo Avisio con i quali il Corpo VV.FF. mantiene ottimi rapporti di collaborazione per l'organizzazione dell'intera serata. Circa cinquanta i partecipanti a confermare i numeri della scorsa edizione con la rappresentanza di vari Corpi del Distretto di Fiemme oltre che dei colleghi di Mori e di Baselga di Piné.

Spettacolare il circuito proposto nel centro del paese dove si è svolta, durante l'ultima tornata, anche la manovra di stendimento di una manichetta con arrivo in piazza dove si è poi svolta la cerimonia di premiazione.

Un appuntamento divenuto ormai fisso nel calendario delle manifestazioni estive e che, grazie anche alla collaborazione dei colleghi di Vigo di Fassa, dei rappresentanti dell'Associazione VV.FF. Fuori Servizio e di tantissimi volontari che gli organizzatori intendono ringraziare calorosamente, risulta essere sempre un successo.



Martino presso il quale hanno potuto visionare un filmato sulla flora e sulla fauna presenti in quell'ambiente. Successivamente vi è stata la visita guidata al bacino artificiale di Fortebuso mentre il pranzo, previsto inizialmente in baita, causa maltempo è stato forzatamente spostato presso il tendone in località Minigolf.

hanno è pure impegnata nell'organizzazione del Trofeo Vigili del Fuoco di Predazzo; gara di Corsa su Strada giunta quest'anno alla terza edizione e riservata a tutti i Vigili del Fuoco: allievi, in servizio e fuori servizio. Stupenda serata dal punto di vista meteorologico con il pubblico delle grandi occa-

PRIMIERO

Il Trekking del Cristo Pensante

Alberto Tisot

> “Recentemente una mia vigile è stata in viaggio negli Stati Uniti. Una comune amica americana l’ha portata a visitare ground zero e quel giorno era presente come guida la madre di un vigile del fuoco caduto in quel giorno tragico. Parlando, la madre apprese la provenienza e saputo che appartenevano alla grande famiglia dei vigili del fuoco, affidò loro una foto ricordo del figlio, con la preghiera di portarla in cima ad una vetta, compiendo così il desiderio del figlio di scalare le più belle montagne del mondo.

Aspettavo l’occasione prima della fine dell’estate di salire in quota e portare a giusto compimento questo desiderio, ed ecco che mi si è presentata l’occasione per dare un significato ancora più profondo a questa volontà. L’Assessore alla Solidarietà Internazionale e alla cooperazione Lia Giovanazzi Beltrami, che noi vigili del fuoco abbiamo avuto occasione di apprezzare in occasione del terremoto in Abruzzo, aveva espresso al nostro Ispettore distrettuale la volontà di salire sul monte Castellazzo percorrendo il Trekking del Cristo Pensante. Ho considerato quindi fosse questo il momento giusto. Una rappresentativa dei Vigili del Fuoco del distretto di Primiero composta dall’Ispettore distrettuale Paolo Cosner,



dal Vicecomandante del Corpo di Imer, Elio Bettega, il cassiere del distretto, Renato Donazzan ed io, in compagnia dell’Assessore e della sua fidata collaboratrice Adriana, è ascesa sul monte Castellazzo. Arrivati in cima abbiamo avuto la fortuna di incontrare e di conoscere l’ideatore del trekking, Pino Dalla-sega, che ha dato un significato ancora più profondo al momento. Durante una semplice cerimonia

di raccoglimento abbiamo quindi onorato la memoria di tutti i Vigili del Fuoco caduti l’11/9 e in particolare il Vigile Michael Dermott Mullan, riportando alcune parole di un bellissimo salmo sul libro di pensieri posto nella Croce, lasciando a memoria futura il nostro segno. E’ stato un piccolo ma significativo gesto, nei nostri cuori rimarrà per sempre il ricordo di questa giornata piena di significato.”

Sanzeno

Grazie Adriano!

> Quest'anno la tradizionale sagra patronale di Sanzeno dei santi martiri anauniensi della prima domenica di settembre ha coinciso anche con il sessantesimo compleanno del nostro comandante Adriano Bertagnolli, traguardo questo che per un vigile del fuoco volontario comporta la conclusione del servizio attivo. Caro Adriano! Noi pompieri, sicuri di parlare a nome di tutta la popolazione di Sanzeno, vogliamo oggi ringraziarti di cuore per il tuo servizio prestato con grande passione e dedizione nei 37 anni di appartenenza al corpo dei vigili del fuoco, di cui gli ultimi 16 ti hanno visto guidarlo in qualità di comandante.

In questi 37 anni la tua generosità è stata davvero molta! Come il tempo che hai speso per il corpo senza mai

farlo pesare a nessuno e gli interventi innumerevoli, sia qui in paese o in valle come in terre lontane: dallo spegnimento di incendi, agli

incidenti stradali, senza dimenticare poi l'aiuto portato in occasione di enormi disastri come il terremoto del Friuli nel '76, quello dell'Irpinia nel 1980, la tragedia di Stava, l'alluvione in valle d'Aosta, l'alluvione a Canelli. Ecc. La tua presenza è stata sempre costante e per noi rassicurante! Ecco allora che come piccolo segno della nostra gratitudine abbiamo pensato di prepararti una torta, con 37 candeline rosse, una per ogni anno di servizio. Grazie di tutto e buona fortuna caro Adriano!



Preore

Caserna nuova per i Pompieri di Preore



> La processione solenne in onore di Santa Maria Maddalena ha introdotto la cerimonia d'inaugurazione della nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Preore. Al termine della Messa, il lungo corteo religioso e civile assieme, ha visto sfilare dalla chiesa alla caserma posta in località, "Signor" le autorità civili seguite dal drappello dei Pompieri, dalla banda sociale di Ragoli, dalla statua della santa portata nell'occasione dai Vigili Volontari, dall'officiante Don Walter e dalla lunga fila delle persone di Preore e non solo. Al termine della processione, ha avuto luogo la cerimonia d'inaugurazione della nuova caserma. Nell'occasione, sotto la guida di Silvio Maier, ha preso la parola il Sindaco di Preore Enzo Ballardini, il Comandante del Corpo Fortunato Maier, il Vice Presidente della Comunità di Valle Franco Lucconi, l'ispettore Distrettuale Giampietro Amadei, il Presidente della Federazione dei

Vigili del Fuoco Volontari del Trentino Alberto Flaim e il Consigliere Regionale Margherita Cogo. Espressivo il riconoscimento consegnato dal Comandante Maier al Vigile in "congedo" Gianluigi (per tutti Gigi) Leonardi per i suoi oltre

quarant'anni di servizio nel Corpo. Non è mancato il dovuto momento di silenzio in memoria delle vittime del disastro di Stava, del quale proprio in quella giornata ricorreva l'anniversario.

La caserma fa parte di un'unica struttura comprendente anche il nodo di rete delle fibre ottiche. Al piano terra ospita lo spogliatoio dei Vigili e degli Allievi, il grande garage con soppalco per il ricovero dei mezzi e delle attrezzature (un fuoristrada con tre carrelli: boschivo, motopompa e trasporto materiali e un Pik Up allestito per primo intervento). Il piano superiore ospita un ufficio, una sala radio con cartine del territorio di competenza e delle Giudicarie, una cameretta con un letto a castello, una sala riunioni, una cucina, il tutto modernamente ammobiliato. La struttura è dotata d'impianto di riscaldamento indipendente, ma è anche attrezzata di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia.



Cavizzana, saluta il suo vigile onorario Domenico Zanoni



> All'età di 69 anni, di cui 40 passati come vigile del fuoco del Corpo di Cavizzana, ricoprendo anche la carica di Comandante dal 1966 al 1973, ci ha lasciato improvvisamente Domenico Zanoni.

Entrato a far parte del Corpo nel lontano 1960, hai potuto assistere nel tempo all'evoluzione di attrezzature e mezzi in dotazione al tuo Corpo, dando sempre il tuo contributo, frutto della tua esperienza. Per tutti noi Pompieri sei sempre stato una persona disponibile e volenterosa sempre pronto a dispensare consigli per il bene del Corpo.

Ripercorrendo la tua vita, non possiamo non ricordare anche tuo figlio Luca, anch'esso Vigile del Fuoco di Cavizzana, prematuramente scomparso in giovane età.

Queste poche righe per dirti che ci mancherai molto e che sarà per noi impossibile dimenticarti.

I tuoi vigili del fuoco di Cavizzana

Per Leone

> Il giorno 6 agosto ti hanno portato all'ospedale per un grave malore improvviso dal quale, purtroppo, non ti sei più svegliato e ci hai lasciato il 15, giorno dell'Assunta nel più profondo sconforto.

Eri stato nell'ottantanove fra i fondatori del Gruppo Giovanile di S. Michele all'Adige, nonché Vigile del Fuoco in servizio attivo dai primi anni '80. Con te, non solo è nato il Gruppo Giovanile di S. Michele all'Adige ma hai collaborato anche alla crescita del Volontariato Giovanile in Trentino.

Dal 2005, superati i limiti di età, in servizio attivo, ma anche in "pensione", collaboravi da dietro le quinte nell'organizzare e tante volte con la presenza, incoraggiare gli allievi, molti dei quali ti devono qualcosa, anche chi non ha proseguito nel mondo dei Vigili del Fuoco. Quante discussioni,

veglie e progetti abbiamo fatto, talvolta alzando la voce, ma sempre nel rispetto reciproco e per il bene del Gruppo Giovanile. Volevamo ringraziarti per tutto questo se ti fossi ripreso, ma comunque in forma ufficiale lo faremo il prossimo anno nel 20° di fondazione del gruppo Allievi. Purtroppo ci hai lasciato prima, affranti e senza parole, perchè avevamo bisogno del tuo appoggio e dei tuoi consigli. Siamo comunque sicuri che da lassù ci seguirai ancora proteggendoci. Ti ricorderemo sempre per tutto quello che hai fatto per noi. Ciao Leone e grazie!

**I vigili e gli allievi di S. Michele
all'Adige**



“Ricordando Federico”

➤ Per ricordare un giovane Allievo dei Vigili del Fuoco Volontari di Malè, tragicamente scomparso il 28 giugno di un anno fa, si è scelto il modo migliore per farlo, durante una bella domenica d'estate dedicata alla Sagra di San Luigi patrono di Malè ed in particolar modo patrono dei giovani.

Dopo aver deciso all'interno del Corpo di organizzare la giornata dedicata al ricordo di Federico Fedrizzi, per coinvolgere tutti gli amici e gli Allievi dell'intera Valle di Sole.

La giornata ha avuto inizio la mattina con il ritrovo di tutte le squadre, Dimaro, Monclassico, Ossana, Pejo, Pellizzano, Rabbi, e Malè, presso il piazzale antistante la Chiesa di San Luigi, da dove è partita la processione con la statua di San Luigi, accompagnata oltre che dalle autorità civili e militari, dalla popolazione e da tutti i Vigili del Fuoco Allievi della Valle.

Giunti alla Chiesa Arcipretale, Don

Adolfo ha celebrato la Santa Messa allietata dal coro del Gruppo Giovani. Finita la Santa Messa, Allievi ed accompagnatori, si sono trasferiti presso la Tavernetta del Bosco per il pranzo, preparato dal Circolo Culturale San Luigi, e nel pomeriggio, in attesa dell'ora stabilita per le manovre pompieristiche, è stata organizzata una caccia al tesoro. Finalmente arriva l'ora tanto attesa dai giovani Vigili del Fuoco le esercitazioni. Davanti ad una folla di gente incuriosita di vedere all'opera queste nuove leve, con il suono della sirena del paese, si è dato inizio alla manifestazione con l'entrata del piccolo esercito di Allievi nel Piazzale Guardi per la presentazione del plotone alle autorità ed a tutti i presenti. Dopo aver rispettato un doveroso minuto di silenzio in ricordo di Federico, ogni gruppo ha svolto la propria

manovra dimostrando la preparazione raggiunta con svariate ore di addestramento.

Gli Allievi di Dimaro presentano “la scala controventata”, Ossana e Pejo “la fontana d'acqua”; il gruppo di Rabbi, coadiuvato da Vigili del Fuoco “Fuori servizio”, simula un “attacco all'incendio con l'attrezzatura d'epoca”; infatti, accompagnati dalle note della famosa canzone **I Pompieri di Viggiù**, dimostrano come venivano spenti gli incendi molti anni fa, con la pompa azionata a mano e riempita d'acqua con i secchi in canapa. Successivamente le squadre di Monclassico e Malè in collaborazione dimostrano la più moderna tecnica di “attacco all'incendio con l'autobotte”.

A seguire è stata eseguita una manovra a dimostrazione della sinergia e della collaborazione che



tutti i Vigili del Fuoco operanti sul territorio hanno. È stato appiccato il fuoco ad una catasta di legna ed una squadra, formata da due Allievi per ogni corpo, ha spento velocemente l'incendio.

Per dare un tocco di colore alla manifestazione e salutare tutti i presenti, si è simulato un particolare attacco all'incendio. Dalle lance uscivano i colori della nostra bandiera nazionale, disegnata nell'aria sulle note dell' Inno di Mameli.

Dopo la consegna del diploma di partecipazione a tutti i Vigili del Fuoco Allievi partecipanti alla manifestazione, anche i genitori hanno ricordato Federico ed il papà Giampaolo inizia con il ringraziare gli organizzatori della manifestazione poi inizia un discorso molto toccante e commovente : *Per noi è particolarmente importante ricordare, anzi il pensiero di tutti i giorni è la paura di dimenticare, ricordare vuol dire far vivere, vuol dire riportare Federico qui, come era prima, vuol dire non farlo morire.*

Per questo oltre che ai Vigili Allievi di Malè voglio ringraziare tutti voi Allievi dell'intera Val di Sole e qui voglio farlo personalmente per la grande testimonianza e solidarietà avuta da Voi un anno fa, sembra ieri ed è già passato un anno, un anno come ha detto Rosanna volato via senza senso.

Se devo dire qualcosa su Federi-

co, devo dire che era come Voi, disponibile a dare se stesso per la collettività, come deve essere un Vigile del Fuoco Volontario, con dentro di se la cultura del dare e del dare gratis, con l'entusiasmo di fare qualcosa per gli altri, che peraltro in questo mondo Globalizzato viene sempre meno.

Mi rivolgo a voi Vigili del Fuoco Allievi e vi dico che dovete essere orgogliosi del gruppo di cui fate parte in quanto oltre che essere importante per la vostra realtà di gente di montagna, vi può dare soddisfazioni enormi se le sapete cogliere, il segreto della vita è saper accontentarsi delle piccole cose quotidiane ma essere, nello stesso tempo orgogliosi di appartenere ad un Corpo di Volontari che è e sarà sempre più impegnato e indispensabile nella vita sociale delle nostre comunità.

Orgogliosi di appartenere ai Vigili del Fuoco del Trentino, ancor di più dei Corpi della Val di Sole per non dire delle varie Frazioni della Val di Sole.

Certo, in quanto l'appartenenza alle piccole comunità rende ancor più capillare ed efficiente il Vostro ruolo, Federico era sì Vigile del Fuoco di Malè ma era orgoglioso di essere Vigile del Fuoco della Frazione di Arnago, con quel giusto leggero campanilismo se vogliamo, che però alimenta il senso di appartenenza e radicazione

al territorio, al suo Paese.

Quel leggero senso di campanilismo che ci differenzia dal qualunque e dal pressapochismo.

Bisogna essere orgogliosi di appartenere al territorio rispettare e difendere le proprie tradizioni, ma nello stesso tempo consapevoli che oggi oltre alla Val di Sole, al Trentino, all'Italia siamo cittadini d'Europa, per cui pur mantenendo la specificità che è giusto mantenere, dobbiamo avere una visione allargata ad un mondo più grande e sarà questa specificità a permetterci di convivere razionalmente con tutti.

Mi auguro di non avervi tediato con queste parole ma di avervi dato uno spunto di riflessione per avere un'immagine positiva e costruttiva del nostro futuro, auguro a tutti tanta serenità.

Concludendo si può dire che la giornata all'insegna di "Ricordando Federico" è riuscita al meglio grazie a tutte le squadre dei Vigili del Fuoco Allievi della Val di Sole, ai loro istruttori, all'amministrazione comunale di Malè, al Circolo Culturale San Luigi e a tutti coloro che hanno collaborato e partecipato.

Speriamo, come ha detto il Sindaco di Malè, che la festa di San Luigi possa diventare un appuntamento fisso per far rivivere con il ricordo il nostro Allievo Federico.

I Vigili del Fuoco Volontari di Malè